INSERZIONI
Le inserzioni si pagano al ritorno agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, via S.a Teresa, 12. - GENOVA, via Roma, 30 - MILANO, Corso Vitt. Em., 16, e presso tutte le altre succursali di questa Casa all'Estero, ai seguenti prezzi, per ogni linea di colonna o spazio di linea: la 4a pagina Cent. 25, la 3a pagina L. 1.
Pagamento anticipato

Centesimi 5 in tutta Italia.

# GAZZETTA PIEMONTESE

Prenger non flectar.

ASSOCIAZIONI
Anno Semestre Mesi
Italia (franco) 32 — 16 — 2 —
Estero (in parte) 32 — 20 — 3 50
Dove: Gazzetta Letteraria.
Chiunque desideri assumere la rivendita della Gazzetta Piemontese, ne domandi le condizioni a questa Amministrazione.

Centesimi 5 in tutta Italia.

## Lettera telegrafica da Roma

**La venuta di Guglielmo II in Italia — Preparativi a palazzo Caffarelli — Movimento nel provveditori agli studi.**

ROMA (Nostro telegr. — *Ed.* **sera**), 26, *ore* 3,35 *pom.* — Persone solitamente bene informate affermano che il viaggio di Guglielmo a Roma è positivamente stabilito pel prossimo autunno, probabilmente per la fine di settembre.

— Si pretende anzi che l'Ambasciata di Germania a Roma abbia dato ordine all'ing. Silegni per restauri al palazzo Caffarelli, ove ha sede l'Ambasciata stessa.

In quel palazzo si terrebbero i ricevimenti solenni quantunque l'imperatore Guglielmo II prenda alloggio al Quirinale.

Si aggiunge che il Municipio di Roma prenderà disposizioni per tenere in quell'epoca pubblici festeggiamenti.

Vi devo però avvertire che nelle sfere officiose, sebbene tali notizie non siano smentite, tuttavia non si accetta ancora che siano veramente positive.

— È stato annunciato il trasferimento del provveditore agli studi cav. Ernesto Masi da Firenze a Bologna e la nomina del prof. Leopoldo Marenco, preside del liceo di Bologna, a provveditore degli studi a Livorno.

La prima notizia è per lo meno prematura, perchè delle nomine e dei trasferimenti dei provveditori si occupa il Consiglio dei provveditori, il quale si adunerà soltanto a giorni, quando cioè saranno finiti nel Regno gli esami della licenza liceale. È un fatto però che il Masi ha chiesto insistentemente al Ministero di tornare a Bologna, e pare che i componenti il Consiglio, che sono il segretario generale ed i capi-divisione del Ministero, siano disposti a secondarlo. In questo caso il Bolasco, provveditore a Bologna, potrebbe andare a Genova, donde verrebbe trasferito in una città del Piemonte il Luino. Quanto a Leopoldo Marenco, è oramai certa la sua nomina a regio provveditore a Livorno.

**La difesa delle coste — Corso universitario — Temi di esame — Sanità pubblica — Il Re — Bicerie smentite — Un regolamento — I liquoristi — Un sindaco — Dopo le manovre — Le levatrici — Per mancanza di lavoro — Un incidente ferroviario — Una frana — Forlì.**

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 26, *ore* 9,10 *pom.* — A detta del *Fanfulla*, i Ministeri della marina e della guerra avrebbero ultimati gli studi sulla nuova difesa delle nostre coste, secondo le idee svolte il mese scorso dall'on. Nicotera nella sua mozione parlamentare. La costruzione di questi fortilizi importerebbe la spesa di 70 milioni, venti dei quali per opere di marina. La difesa si limiterebbe a Napoli, Taranto, Palermo e Livorno. Fu probabilmente per questo progetto che insorsero fra i ministri Brin e Magliani alcune discussioni, di cui già ebbi a telegrafarvi.

— Si annuncia che i seguenti rettori d'Università saranno riconfermati nella loro carica pel prossimo anno scolastico: prof. Auselmi nell'Università di Torino; prof. Carnazzi, a Catania; prof. Cerruti, a Roma; prof. Oliva, a Messina; prof. Pampaloni a Siena; prof. Paterno, a Palermo; prof. Secondi, a Genova; prof. Todde, a Cagliari; prof. Wiscovich, a Padova. È imminente la nomina d'una quarantina di Commissioni per altrettanti concorsi alle cattedre universitarie.

— È assolutamente falsa la notizia data da alcuni giornali francesi, secondo cui il tema d'esame pel diploma delle maestre, a Bologna, sarebbe stato un parallelo fra il Diavolo e Gesù Cristo.

— Il nostro Governo fece vivissime istanze presso la Porta perchè vengano soppresse le sorveglianze speciali inflitte nei porti turchi alle navi provenienti dall'Italia, sotto pretesto che il colera serpeggi ancora nel Regno. Il Ministero torna ad affermare che la salute pubblica è ottima. Frattanto l'on. Crispi pare deciso a togliere l'*exequatur* a quegli agenti ottomani in Italia i quali annunciarono l'esistenza del colera in alcune nostre città.

— Già da diversi giorni i giornali esteri vanno ripetendo, sulla fede d'alcune Agenzie telegrafiche, che re Umberto, nel punto di partire da Roma, sia stato colto da sincope passeggiera ed abbia quindi dovuto ritardare la sua partenza per Monza. Invece il Re sta benissimo; la sua partenza si compì nella data prefissa.

— Il *Fanfulla* smentisce la diceria di dissensi che sarebbero nati fra il vice-ammiraglio Acton ed alcuni ufficiali superiori della marina a proposito delle grandi manovre e le successive dimissioni d'Acton.

— La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che approva il nuovo regolamento della prostituzione e la cura delle malattie celtiche.

— Oggi s'adunarono i liquoristi di Roma. L'assemblea riuscì numerosa e piuttosto agitata. Si protestò contro l'esorbitanza dei nuovi provvedimenti fiscali sulla fabbricazione degli *alcools* e si decise di sospendere la vendita, qualora il Governo non recedа da imposte che i liquoristi definiscono « ingiuste ed inumane. » Telegrammi provenienti da Firenze e da altre città italiane recano notizie di consimili comizi che colà avrebbero tenuto i liquoristi.

— L'*Osservatore Romano* assicura che il conte Saladini, ex-deputato radicale, verrà nominato sindaco di Cesena.

— Si assicura che dopo le grandi manovre si farà un notevole movimento nell'alto personale militare.

— La Direzione generale della pubblica sanità, d'accordo col Ministero dell'istruzione, ha stabilito uno speciale corso d'istruzione per le levatrici che esercitarono abusivamente l'arte loro o desiderassero regolare la loro posizione prendendo un diploma.

— Alcuni telegrammi recano che una parte della popolazione di Corato, nelle Puglie, irritata per la mancanza di lavoro, fece dimostrazioni minacci al Municipio. Accorsero i carabinieri e fecero numerosi arresti. Per precauzione il prefetto di Bari mandò a Corato una mezza compagnia di truppa. Il Ministero inviò alcuni sussidi pei bisogni più urgenti della popolazione.

— Dispacci da Perugia annunciano essere colà deviato un treno ferroviario; un conduttore postale rimase leggermente ferito, un altro riportò una ferita più grave. Diversi vagoni furono sfracellati; ma i passeggeri tutti rimasero incolumi; si operò il trasbordo.

— Ieri nelle zolfare presso Girgenti avvenne una frana sotto la quale rimasero sepolti tre operai: uno di essi è morto, gli altri due versano in grave stato. Le autorità si recarono sollecitamente sul luogo.

— L'on. Fortis ebbe oggi un colloquio col presidente del Consiglio; domani egli partirà per Forlì.

**Una protesa convenzione fra Germania e Russia — Ancora la difesa delle coste — Una nuova ferrovia tra Roma e Viterbo.**

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 27, *ore* 9,25 *ant.* — Il *Diritto*, che, come è noto, si occupa in special modo di questioni internazionali, ha nel suo numero d'oggi una notizia che sarebbe assai importante qualora venisse ad essere confermata. Secondo quel giornale, tra i sovrani di Germania e Russia, per accordi presi nel recente convegno di Pietroburgo, sarebbe intervenuto un concordato relativo alla questione della politica balcanica. La Germania, secondo tale convenzione, si dichiarerebbe affatto neutrale nella questione bulgara ed avrebbe preso impegno di indurre l'Austria a modificare la sua condotta per rispetto alla Russia in merito alle cose di Bulgaria. Questa convenzione sarebbe duratura per otto anni.

Nei circoli politici si crede però che tale informazione non ha fondamento positivo, non potendosi ammettere che la Germania possa in qualsiasi modo limitare la politica austriaca nelle cose orientali senza il suo consenso.

— Il *Capitan Fracassa* pubblicando le notizie relativamente alla difesa delle nostre coste secondo i progetti dei Ministeri della guerra e della marina che già vi comunicai ieri sera, afferma che tali progetti provocati dalla mozione Nicotera verranno presentati al Parlamento dai ministri Brin e Bertolè-Viale alla riapertura della sessione legislativa in novembre.

— Il Consiglio dei lavori pubblici approvò la domanda presentata da un consorzio di interessati per la costruzione di una nuova linea ferroviaria fra Roma e Viterbo. Il sussidio governativo per la nuova linea è di L. 3000 al chilometro per 70 anni. Il Consiglio decise pure che la nuova ferrovia abbia a Roma una speciale stazione fuori Porta Cavalleggeri.

### Dopo il convegno.

PIETROBURGO (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 26. — Il *Journal de St-Petersbourg* smentisce la voce che la Turchia sia allarmata in seguito al convegno di Peterhof e soggiunge: « Fra i Governi desiderosi di mantenere la pace figura certo quello del sultano; nessuno ignora che il convegno ha avuto lo scopo di rassicurare e allontanare le apprensioni, non di crearne. »

### Amilcare Cipriani a Milano.

MILANO (Nostro telegr. — *Ed.* **sera**), 26, *ore* 3,40 *pom.* — Il cavaliere Sangiorgi, ispettore di Questura, addetto al Ministero dell'interno, partitosi da Roma, arrivò ieri a Portolongone, donde ripartì segretamente, accompagnando Cipriani sur un vaporino della Società carbonifera, che aspettava nascosto in un seno della costa. Arrivati a Follonica, l'ispettore e Cipriani salirono per prendere la ferrovia. Allora un gruppo di cittadini, riconosciuto il Cipriani, gli fecero una dimostrazione. Preso uno scompartimento di prima classe, arrivarono stamane alle 7,5 alla nostra stazione centrale. Qui nessun apparato di forze e nessuna persona, non essendosi dato preavviso, anzi essendosi tenuto celato con ogni mezzo l'arrivo del Cipriani.

Questi si trattenne alla stazione circa un'ora per la pulizia del corpo; prese un caffè; indi, salito in una vettura, venne dall'ispettore condotto alla caserma di Castello, ove l'ufficiale di picchetto lo ricevette e lo condusse nella stanza assegnatagli. Cipriani ha lunga barba, lunghi capelli neri brizzolati. Il suo processo si farà domani alle 11,30 antimeridiane. Presiederà il Tribunale il tenente-colonnello Benotti. Siederanno alla difesa gli avvocati Alberti e Marcora, il primo d'ufficio, il secondo chiesto dallo stesso Cipriani. Sosterrà l'accusa l'avvocato fiscale Ernesto Boido.

MILANO (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 27, *ore* 9,40 *ant.* — Alle ore 11 di ieri sera ebbe luogo, sotto la galleria Vittorio Emanuele, una piccola dimostrazione in favore d'Amilcare Cipriani. Non nacque alcun incidente degno di nota.

Ieri sera due persone appartenenti al Circolo Socialista di Milano ottennero la licenza di visitare Cipriani nel castello. Egli occupa due camere al primo piano verso il cortiletto interno; in esse si trova un letto provvisorio retto da cavalletti, una sedia, un tavolo, una scrivania. Il prigioniero ha l'aspetto sano; veste completamente di nero, colla *redingote*. Disse a' suoi due visitatori che, ottenuta appena l'assoluzione o la grazia per le dimissioni commesse, si sarebbe recato a Rimini presso la propria famiglia. Gli antichi socialisti lo pregarono di trattenersi per qualche ora a Milano dopo la sua liberazione, volendo offrirgli una bicchierata ed essendo a tal uopo già stato eletto un Comitato.

Anche l'on. Marcora visitò l'ex-detenuto di Portolongone, e lo trovò disinvolto, desideroso d'evitare chiassose dimostrazioni, persuaso di venir condannato nel processo militare, ma affatto sereno della consecutiva grazia sovrana. Il Cipriani sta spesso scalzo; i piedi gli dolgono per aver portato sì a lungo la catena del forzato. Raccontò d'essere stato egli stesso a ricordare al direttore del lazzo di Portolongone la pendenza d'una sua condanna per diserzione; dopo che essa era stata esumata, nel 1881, tutti se ne erano dimenticati, o più non intendevano ricovocarla, se non quando Cipriani avesse compiuto il cinquantesimo suo anno d'età, e la pena fosse così caduta in prescrizione.

L'on. Marcora spera assai poco nell'assoluzione del Cipriani, essendosi recentemente il Tribunale Supremo militare pronunciato contro in tesi consimili. Tuttavia il deputato suddetto è persuaso di poter ridurre la condanna al *minimum* di nove mesi.

Frattanto gli amici ottennero di mandare al carcerato la colazione ed il pranzo. Le guardie esaminarono minuziosamente le vivande, i piatti, le posate; proibirono al Cipriani l'uso dei sigari.

Vi posso confermare che Amilcare Cipriani non firmò il ricorso al Re per ottenere la grazia; non lo firmerà neanche ora, dato che fosse condannato dal Tribunale militare. La grazia verrà proposta dallo stesso Ministero, di sua spontanea iniziativa.

**Divergenze fra Inghilterra e Turchia.**

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 26. — Qualche giornale aveva annunziato che l'Inghilterra aveva protestato presso la Porta perchè questa fa erigere fortificazioni lungo le rive dell'Eufrate e del Tigri, scorgendovi una minaccia per la navigazione inglese lungo i fiumi. Il corrispondente dello *Standard* da Costantinopoli crede di sapere che nell'ultimo colloquio del sultano con White, il sultano espresse la convinzione che la divergenza si regolerà secondo i voti dell'Inghilterra.

**Contro l'emigrazione italiana in America.**

NEW-YORK (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 26. — La Commissione della Camera incaricata di studiare la questione dell'emigrazione cominciò i lavori.

**Scoperta di macchine infernali a Chicago.**

CHICAGO (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 26. — Bonfield, commissario di polizia, sequestrò ieri parecchie macchine infernali.

**In Bulgaria.**

SOFIA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 26. — In occasione dell'anniversario della morte del padre del principe Ferdinando v'ebbe un servizio funebre alla cattedrale, ove assistevano tutti i ministri presenti a Sofia e grande folla. Domani la colonia russa farà qui celebrare un servizio funebre nella cattedrale in memoria della conversione della Russia al cristianesimo. Il Governo fa annunciare ufficialmente per il 18 agosto l'apertura al pubblico della ferrovia internazionale.

**L'imperatore del Brasile.**

AIX-LES-BAINS (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 26, *ore 7 pom.* — L'imperatore Don Pedro partirà il 3 agosto; è atteso per domenica il duca di Sassonia, che si recherà a visitarlo. Sono giunti il 24 il principe e la principessa di Joinville, che ripartiranno il 31. Trovasi qui anche il conte di Trapani.

### Scioperi a Parigi.

**L'incidente di Massaua.**

**Le nuove candidature di Boulanger.**

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 26. — Stamane alle ore 8 un centinaio di operai terrazzieri si presentarono in via Dubois a Clichy, ove la Compagnia del gas fu fare trincee, e tentarono di impedire agli operai della Compagnia di continuare i lavori, togliendo gli utensili. Il commissario di polizia intervenne e fece disperdere gli scioperanti. Gli operai terrazzieri di Saint-Denis sono sempre in sciopero; stamane si radunarono al ponte sul canale dell'Avenue Paris e percorsero i quartieri del ponte sulla ferrovia; recaronsi poscia a La Garenne Epinay, tenendo un'attitudine calma. Gli imprenditori impiegano i cantonieri onde non interrompere i lavori.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 26. — I terrazzieri scioperanti continuarono oggi a fare piccole dimostrazioni ed obbligarono alcuni altri operai ad abbandonare il lavoro. Gli agenti di pubblica sicurezza dispersero alcuni gruppi, cercando di proteggere i lavoranti. Gli scioperanti ascenderebbero attualmente a oltre 4000, decisi a continuare lo sciopero.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 27, *ore* 9,10 *ant.* — Lo sciopero dei terrazzieri scoppiato da qualche giorno a Parigi continua a svolgersi e a dilatarsi. Gli scioperanti corrono i varii quartieri della città cercando di distogliere dal lavoro gli altri operai. Si ebbero alcune scene di violenza che furono represse dalla Polizia. Parecchi arresti vennero già fatti. Sul *quai* di Grenelle gli scioperanti gettarono nella Senna gli utensili degli operai dei cantieri Perron.

Una riunione generale degli scioperanti venne tenuta ieri sera e si decise di continuare lo sciopero ad oltranza. Vennero mandate grida di: *Viva lo sciopero! Viva la rivoluzione sociale! Abbasso i traditori!*

— Il *Gaulois* ed altri giornali affermano che l'incidente di Massaua assume proporzioni gravissime, e che l'on. Crispi ordinò al generale Baldissera di sospendere le sue relazioni col vice-console francese, non munito d'*exequatur* dal Governo italiano.

— Scrive il *Figaro* che il ministro francese del commercio, Pietro Legrand, non terminò ancora l'esame delle ultime proposte fatte dal Governo d'Italia. Egli respingerà probabilmente tali proposte, ritenendole inaccettabili. Lo stesso giornale crede che verrà giorno in cui il commercio italiano, volgendo a rovina, costringerà il Governo di Roma a rinnovare le relazioni colla Francia.

Il *Figaro* aggiunge che la questione relativa al console francese di Massaua è novella prova dei mali ostili del Governo italiano verso la Repubblica, e teme che tutti questi incidenti non finiscano per dar luogo ad una spiacevolissima tensione nei rapporti fra i due paesi.

— Il generale Boulanger ha presentato la sua candidatura alla deputazione nei Collegi elettorali della Somma e della Charente Inferiore.

**Carnot.**

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 26. — Carnot partirà il 1° agosto per Fontainebleau.

**Guglielmo II in Svezia.**

STOCCOLMA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 26. — L'imperatore Guglielmo è arrivato alle 12,45 e fu ricevuto cordialmente dal re, dal principe reale e da folla immensa. La città è pavesata.

STOCCOLMA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 27. — L'imperatore fu ricevuto dal re, dal principe ereditario, da sua moglie la principessa Luisa, dalla duchessa vedova di Sassonia, dal duca di Dalecarlia alla presenza degli alti dignitari e della folla. L'accoglienza ebbe l'impronta di massima cordialità. Le truppe della guarnigione di Stoccolma formavano ala fino al castello. Subito dopo l'arrivo al castello, i sovrani si affacciarono al balcone per salutare la folla acclamante. Alle ore 4,30 i sovrani passeggiarono nel Thiergarten; alla sera alle 7 v'ebbe nel castello un pranzo di gala di centoquindici coperti.

COPENAGHEN (Ag. Stef. — *Ed.* **sera**), 26. — Il re si recherà sabato colla squadra incontro all'imperatore, Guglielmo che arriverà nella sera. Durante il soggiorno dell'imperatore, la Corte non resterà al castello di Bernstorff, ma a Copenaghen nel castello d'Amalienburg. Si darà un grande pranzo di gala e si visiterà l'Esposizione.

**Le manovre nel Mare Ligure.**

SPEZIA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 27, *ore* 10,20 *ant.* — La giornata di ieri trascorse senza che avvenissero fatti notevoli. Recatomi in alto mare, vidi, verso le 5 pom., la squadra del partito nazionale che si dirigeva verso le coste della Toscana. Questa notte dai fortilizi dell'isola Palmaria venne avvistato il nemico.

La *Savoia*, su cui deve imbarcarsi l'Acton, si trova sempre nel porto, insieme all'incrociatore *Tripoli* ed alle torpediniere *Folgore* e *Goito*.

In seguito all'assalto dato alla Maddalena, e di cui già vi telegrafai, corre voce che sia stata abbandonata la fazione navale contro la Spezia. Anzi, ieri sera si tornava ad insistere sulla voce che Acton siasi dimesso dall'ufficio di giudice supremo delle manovre.

**Inondazioni in Inghilterra.**

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 27. — In seguito alle piogge le vallate di Arkengarth e Jorkshire sono inondate; i raccolti devastati e molti animali feriti. Danni considerevoli.

**I vini spagnuoli alla dogana francese.**

MADRID (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 26. — I giornali biasimano le difficoltà fatte dalla dogana di Marsiglia nel ricevere i vini provenienti da Valenza, quantunque non alcoolizzati, col pretesto che sono mischiati con vini italiani.

## Il viaggio del presidente Carnot

**I progetti del generale Boulanger.**

Parigi, 24 luglio.

(R. R.) — Quando Giulio Grévy era presidente della Repubblica, i reazionari ed i radicali intransigenti non si stancavano dal rimproverare al primo magistrato della Francia la sua parsimonia, il suo eccessivo *bourgeoisisme*, la sua troppa stabilità, perchè si limitava ogni anno ad andare per alcuni mesi alla sua villeggiatura di Mont-sous-Vaudrey.

I francesi amano il *panache*, lo sfarzo, la *mise en scène*, ed un presidente della Repubblica (scrivevano nei loro giornali reazionari ed intransigenti uniti) che non dà feste, che non si mostra mai, che non viaggia, che non visita le provincie, che non spende un soldo delle cospicue somme di rappresentanza assegnategli, non compie una delle principali ed importanti parti del suo mandato. Ogni anno, in occasione della discussione del bilancio, un giovane deputato di Destra, il principe di Léon, non mancava mai di proporre la soppressione del credito destinato a pagare le spese di viaggio del presidente della Repubblica, ciò che era il miglior e più energico mezzo parlamentare di protestare contro le abitudini un po' troppo casalinghe di Grévy.

Ora che la Francia ha per presidente un uomo integro, giovane ed attivo, che pare voglia seguire la via completamente opposta a quella del suo predecessore, che spende molto in feste, ricevimenti, che lascia dappertutto elargizioni di 500, 1000 e 2000 franchi del suo, che non economizza un soldo delle sue spese di rappresentanza e di viaggio (Carnot è giunto a Parigi ieri sera, ed il suo viaggio nel Delfinato gli è costato 80,000 franchi, più 20,000 franchi di elargizioni, totale 100,000 franchi), c'era luogo di credere che reazionari ed intransigenti avrebbero disarmato. Accade il contrario, e basta per persuadersene leggere i giornali di Destra e di Estrema Sinistra d'oggi.

I primi dicono che il presidente viaggia troppo ed è troppo avido di *réclame* e di applausi popolari; i secondi qualificano il viaggio di Carnot viaggio di mutua congratulazione opportunista; dicono che la risposte del presidente agl'indirizzi del clero sono state troppo moderate; in una parola, che Carnot non è degno discendente del Carnot della Rivoluzione.

La conclusione di tutto questo si è che vi sono attualmente in Francia troppi partiti. La Destra divisa in quattro frazioni: i bianchi di Spagna, i monarchici, i bonapartisti vittoriani ed i bonapartisti geromisti. La Sinistra poi è suddivisa in tante frazioni che c'è da perderci il latino. Fino a che i repubblicani di ogni partito non faranno alleanza contro i reazionari non vi potrà essere in Francia alcuna stabilità di Governo.

* * *

Decisamente, non solo la gola, ma anche la lingua del generale Boulanger è in buono stato. Egli ha parlato ieri ed oggi parlare lungamente con i *reporters* che sono stati ad intervistarlo sullo smacco dell'Ardèche. Il generale non ci tenova punto a vincere nell'Ardèche, dipartimento notoriamente opportunista; se si è presentato, è stato semplicemente per tastare il terreno.

Del resto Boulanger si presenterà dappertutto.

Pare che il 19 agosto ci sarà l'elezione legislativa della Somme, dove si tratta di rimpiazzare l'on. Deberly di Destra, morto da poco. La candidatura Boulanger è già annunziata ufficialmente; lo ha formalmente dichiarato Boulanger ieri sera.

Giova osservare che, come nel Nord, nella Dordogne o nell'Ardèche, i partiti repubblicano e conservatore disponevano del dipartimento della Somme di forze a poco presso uguali.

Nel 1885, al secondo scrutinio, quattro candidati erano in ballottaggio, Goblet (l'attuale ministro) e Iamstel, repubblicani, furono eletti con 67,304 e 67,208 voti. Deberly e D'Estournel, reazionari, con 67,266 e 67,072 voti su 158,196 elettori iscritti. Al primo scrutinio quattro reazionari erano stati eletti con 67,500 voti circa.

Il generale Boulanger, buon pro gli faccia, si espone dunque nella Somme ad un fiasco analogo a quello dell'Ardèche di domenica scorsa, perchè è certo che gran parte dei repubblicani e gran parte dei reazionari non voteranno per lui.

## Gl'Italiani negli Stati Uniti.

Ultimamente il telegrafo annunziava che doveva essere presentato al Parlamento degli Stati Uniti un progetto di legge contro l'emigrazione italiana. Ora un telegramma del 23 luglio da Filadelfia all'Agenzia Reuter reca che 2000 italiani si radunarono il giorno 22 per protestare contro le false asserzioni che li accusavano d'essere stati pezzenti (*paupers*). Si votarono degli ordini del giorno in cui si condannavano le Società d'immigrazione italiana come « umilianti il nome d'Italia » e come « schiave dei cosi detti *padroni*. » Si prega inoltre che non venga approvato alcun ostracismo contro gl'immigranti italiani. La circolare invitante al Comizio era concepita in termini violenti ed accusava la Stampa americana di far pressione sul Governo. Molte Compagnie militari italiane si proponevano di assistere a quel Comizio, ma la Polizia non volle ammettere la presenza di gente armata in quella riunione.

**Il trattato commerciale tra Italia e Francia.**

Leggiamo nell'ufficioso *Temps* che solo nella settimana ventura il sig. Pierre Legrand, ministro del commercio, avrà terminato l'esame delle tabelle annesse alle ultime osservazioni del Governo italiano sul trattato di commercio.

Il ministro del commercio farà quindi tosto conoscere al suo collega degli esteri, Goblet, il risultato del suo studio.

Finora, dunque, non c'è niente altro che polemiche di giornali più o meno bene informati.

## L'ambasciatore De Mouy.

Avendo la *Tribuna* pubblicato che il conte De Mouy, ambasciatore di Francia a Roma, avrebbe lasciato questo posto in modo definitivo, l'Agenzia Havas si dice in grado di smentire questa asserzione. De Mouy, essa dice, ha preso il congedo regolare e ne ha regolarmente informato il ministro degli affari esteri italiano.

## Un'altra traversata mortale

**delle cateratte del Niagara.**

Un altro *loyal* ha voluto tentare la traversata delle cascate del Niagara, e ci ha lasciato la pelle.

La vittima è certo Robert Flook, inglese costruttore di canotti a Strattford, Nuova York.

La vittoria riportata da una ragazza che assieme all'amico attraversò le rapide dentro una botte, e poscia fece mostra di sè nei musei di Nuova York e d'altrove, gli aveva riscaldata la testa, e d'allora in poi andava ripetendo agli amici che avrebbe attraversato la cascata in un cannotto, che lui stesso si costruiva.

Finita la barca, si recò a Niagara Falls per fare i preparativi, e il 4 luglio decise di tentare la gran prova. In presenza di una immensa moltitudine assistito dagli amici, salì nell'acqua il canotto, vi si legò nel centro con una cintura e lasciò in seguito tra gli evviva della folla. Ma non aveva fatto cen-

ventina di piedi in mezzo alla vorticosa corrente, quando il canotto si capovolse, e scomparve nel gorgo profondo.

La precauzione presa dal temerario di legarsi al battello fu quella che lo perdette: il canotto si sarebbe probabilmente raddrizzato, ma il corpo di Flook facendo contrappeso, ne lo impedì, e l'imprudente, così legato, trovò la morte in quel salto pericoloso, da cui sperava avere fama e... quattrini a iosa.

Il battello e il cadavere di Flook furono ripescati un'ora dopo l'accidente sulla sponda canadese del Saint Lawrence, a qualche miglio di distanza dalla cascata.

L'annegato aveva quarant'anni, era ammogliato ed aveva cinque figli.

## Agitazione in Serbia.

In Serbia l'agitazione cresce in modo spaventevole. Il re ha ricevuto molte lettere minatorie. Quasi ogni giorno hanno luogo dinanzi al *konak* dimostrazioni ostili. A Zaicar fu scoperta una congiura in favore del principe ereditario Alessandro. Presso i congiurati fu trovata una bandiera che portava questa scritta: *Abbasso re Milan; viva il re Alessandro II*

A Belgrado è incominciata l'agitazione panslavista per la regina Natalia. I radicali ed i liberali incitano la popolazione contro re Milan.

**BORSA UFFICIALE.**
**27 luglio.**

Rendita — Corso medio d'ufficio **97 25.**

**Cronaca della Borsa.** — (A. Golfetti). — 27 luglio. — La debolezza accennata l'altrieri si accentuò ieri ancora portando l'italiano a 96 70.

È il senso di stanchezza che invade a poco a poco anche le maggiori Borse estere e che si accentua col crescere della temperatura. Gli affari sono sempre di un'esiguità eccezionale ed è appena se ci occorgiamo d'essere presso la liquidazione.

Rendita cont. 97 25 97 35.
Rendita fine mese 97 17 97 22.
Rendita fine pross. 97 47 97 52.

*Prezzi dei valori per fine mese.*

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Mobil. | 977 — | 978 — | B. Indust. | 203 — | 204 — |
| Torino | 764 50 | 765 50 | Ferr. Mer. | 735 — | 736 — |
| Sub.-Mil. | 246 — | 247 — | Ferr. Medit. | 683 — | 684 — |
| B. Sconto | 353 50 | 354 50 | Sicule | 552 — | nom. — |
| Tib. vecc. | 424 — | 426 — | Esquilino | 151 — | 152 — |
| C. Torin. | 340 — | nom. — | Fond. vecc. | 355 — | 356 — |
| Cassa Sorv. Milano 328 — 329 — | | | | | |

## Telegrammi particolari commerciali.

**PARIGI, 26 luglio (sera).**

*Farine* 12 marche — pel corrente Fr. 54 50
» » — per agosto » 54 00
» » — per 4 mesi ultimi » — —
» » — a 4 mesi da ottobre » — —
Mercato fermo.

**ANVERSA, 26 luglio (sera).**

*Frumento* — Mercato fermo.
*Petrolio raffinato* — Disponibile Fr. 18 3/4
» » — per giugno » 18 3/4
Mercato sostenuto.

**PARIGI, 26 luglio (sera).**

*Zucchero rosso* 88 disp. Fr. 39 —
» *raffinato* » 97 —
Mercato calmo.
*Zucchero bianco* N. 3 » 41 —
» » pei 4 mesi ultimi » 36 50
Mercato calmo.

**LIVERPOOL, 26 luglio (sera).**

*Cotoni* — Mercato migliore.
» Indiani prezzi deboli.
Vendite della giornata balle N. 8,000
di cui per la speculazione » 500
Importazioni » 2,000
Cotoni Americani a consegnare per
luglio-agosto » 5 30/64
novembre-dicembre » 5 9/64

**HAVRE, 26 luglio (sera).**

*Cotoni* — Vendite nella giornata balle N. 900.
Mercato calmo.
*Caffè* — Venduto nella giornata sacchi N. 70,000.
Mercato fermo.

**BREMA, 26 luglio (sera).**

*Petrolio* — Mercato calmo.
» *raffinato* disponibile Rmk. 7 50

**MAGDEBURGO, 26 luglio (sera).**

*Zucchero di barbabietola* — Mercato calmo.
» Germania 88 disp. scellini 14 15

**MARSIGLIA, 26 luglio (sera).**

*Frumento* — Importazione Quintali 76,874
» — Vendite » 16,000
Mercato calmo.

**Mercato di NEW-YORK, 26 luglio.**

Cambio su Londra D. 4 86 1/8
» » Parigi » 5 20 5/8
Petrolio Standard White C. 7 3/8 cents
» » » Filadelfia » 7 3/8 cents
Cotone Middling » 10 11/16
» » a New-Orleans » 9 7/8
Entrate cotoni nella giornata, balle N. 2,000
Spedizioni per l'Inghilterra » 5,000
» pel continente » —
Frumento rosso D. 0,91
Granoturco » 0,57
Farine extra-state » da 2,90 a 3,10
Noli cereali per Liverpool » 2,—
Caffè — Mercato calmo.
Caffè Rio Fair C. 14 1/8
» » Good » 14 5/8
Zucchero Moscabado N. 12 » 5 3/16

LA
*GAZZETTA PIEMONTESE*
**IN ROMA**
ha uno speciale *Ufficio di rappresentanza* in *via del Tritone*, N. 197, *piano* 1°. Ivi si ricevono comunicazioni, si iscrivono associazioni e si vendono numeri separati del giornale al prezzo di
**cinque centesimi.**
Nell'ufficio di rappresentanza a Roma (Via del Tritone, N. 197) si assumono pure associazioni per tutte le altre **pubblicazioni periodiche**, e si trovano **tutte le opere** edite coi tipi di L. Roux e C.
I nuovi associati, domandando per la prima volta l'associazione, sono pregati di indicare con precisione l'ufficio postale più vicino da cui ricevono la Gazzetta, o la linea o stazione ferroviaria che fa il servizio di posta.

Presso L. Roux e C. - ROMA - Via del Tritone, 197

IL MONITORE DEI FARMACISTI
e dei Veterinari
È il solo giornale *settimanale* che tratti gli interessi professionali e scientifici e si pubblichi in **Roma**. Ogni numero conta almeno **16 pagine**. Ogni annata forma un volume a due grandi colonne di circa **1000 pagine**, testo e testo.
L. 3 per semestre — L. 6 per anno
**Si associa** presso L. ROUX e C., *Roma, Torino e Napoli*; e presso **tutti gli uffici postali.**

Direzione Amministrazione } ROMA – Via del Tritone, 197

LUGLIO: giorni 31 — U. G. 30 — N. 7 agosto.
Venerdì 27 — 208° giorno dell'anno — Sole nasce 5,00, tr. 7,40 — *Santa Natalia vergine.*
Sabato 28 — 209° giorno dell'anno — Sole nasce 5,01, tr. 7,39 — *S. Nazario martire.*

### Pel contribuente.

*Tassa di registro. — Atto annullato per simulazione.* — È stata proposta la quistione se, rispetto alla legge sulle tasse di registro, la simulazione riconosciuta dai contraenti e dichiarata con sentenza costituisca un vizio radicale di nullità del contratto fino dalla sua origine in conformità dei principii di *gius comune*, ovvero si debba ritenere come causa di annullamento di un atto che ebbe esistenza e produsse effetti legali.

E la quistione è stata definita dalla Corte di cassazione romana con sentenza del 13 marzo u. s. nel senso che la sentenza che dichiara nullo un contratto per simulazione non dà diritto al rimborso della tassa percetta sull'atto simulato; perchè trattasi di vizio non indipendente dalla volontà o dal consenso delle parti. — Sulla stessa sentenza poi der'essere percetta una nuova tassa di retrocessione, dovendo la sentenza equipararsi all'atto di riconoscimento della simulazione che avessero posto in essere le parti.

**Società dei Reduci delle patrie battaglie di Torino.** — S'invitano i consoci che intendono prender parte alla funzione funebre che avrà luogo a Superga il mattino del 29 corrente in commemorazione del Magnanimo re Carlo Alberto, per cura del Comitato Veterani 1848-49, a volersi trovare a questa sede sociale alle ore 7,30 ant. di detto giorno.

**Associazione generale di mutuo soccorso fra militari d'ogni grado.** — *Veterani 1848-49 — Reduci dall'esercito — Reduci garibaldini — Battaglioni mobilizzati.* — La Direzione partecipa ai 240 soci già inscritti che nella seduta dell'assemblea generale tenutasi il 22 corrente venne autorizzato l'acquisto della bandiera e del distintivo sociale ed approvato il regolamento-statuto da darsi alle stampe.

Intanto, per comunicazioni della massima importanza, si invitano i soci a trovarsi domenica, 27 corrente, alle ore 2 pom., nel solito locale via Po, 51, avvertendo che la seduta sarà valida qualunque sia il numero dei presenti, e nel tempo stesso si rinnova l'avviso che col 31 corrente scade il tempo utile per essere compresi nei soci *fondatori*.

*NB.* La sala sociale è aperta tutti i giorni dalle 12 alle 2 e dalle 8 alle 10 pom. in via Po, N. 51, p. 1°.

**Fallimenti.** — *Torino.* — Fallimento Barbera Giacomo di Agostino, fabbricante pertinacheti, via Roma, 30. Giudice delegato avv. Augusto Paoletti; curatore geom. G. B. Goyzueta; radunanza creditori 8 agosto, 2 pom.; termine presentaz. titoli credito 24 agosto; verifica crediti 6 settembre, 3 pom.; bilancio: Attivo L. 4401; passivo L. 14,430; abilitato lire 600. — Id. Re Bartolomeo delegatovi sorveglianza composta: Camporio Giovanni, Massucone Angelo e Merlino Giovanni; curatore definitivo confermato cav. Ercole Varese. — Id. Ditta fratelli Donnet delegatovi sorveglianza composta: Gitti cav. Vincenzo, Ditta D. Marchisio e figli e Valentano Elisio; curatore definitivo confermato geom. Luigi Gallina. — Id. Rodi Torquato rosa conti 30 corr., 9 pom. — Id. Ditta fratelli Bottero d'ufficio venne indetta un'adunanza dei creditori pel giorno 11 agosto, 3 pom.

| | | | |
|---|---|---|---|
| *Borsa di Genova*, 26 luglio | | Az. Ferr. Merid. | 395 — |
| Rend. Ital. cont. | 97 22 | *Cambi.* | |
| » fin. | 97 25 | Londra — vista | 25 37 |
| Az. Banca Nazion. | 2000 — | » lett. | 25 38 |
| » Credito Mobil. | 177 — | Parigi — vista | 100 27 |
| » Ferrov. Merid. | 780 — | » lett. | 100 32 |
| Obbl. Ferr. Merid. | — — | Marenghi L. 20 02 | |
| *Vienna*, 26 | | Cambio su Parigi | 45 22 |
| Mobiliare | 307 50 | Cambio su Londra | 124 80 |
| Lombarde | 16 50 | Lire italiane | 40 20 |
| Banca Anglo-Austr. | 109 50 | Rendita Austriaca | 82 15 |
| Austriache | 280 50 | Id. | 80 80 |
| Banca Nazionale | 872 — | Unionbank | 210 25 |
| Napoleoni d'oro | 9 97 | Rend. Austr. nuova | 112 60 |
| Argento in Banca | 100 — | » Ungarese nuova | — — |
| *Berlino*, 26 | | Cons. Prus. 4 0/0 | 107 25 |
| Mobiliare | — — | Id. 5 1/2 0/0 | 103 50 |
| Austriache | 97 10 | Id. | — — |
| Lombarde | — — | Prestito Russo | — — |
| Cambio su Londra | — — | Prest. Orient. Russo | — — |
| Rendita Italiana | 97 70 | Argento per cont. | 188 10 |
| Turco nuovo | 14 50 | Mediterranee | 127 50 |
| | | *Londra*, 26 (Chiusura). | |
| Consolid. Inglese | 9 1/16 | Egiziano 1868 | 9 1/16 |
| Rendita Italiana | 95 5/8 | Versamenti fatti alla Banca d'Inghilt. L. sterl. | — |
| Argento fino | 42 | Ritirate dalla Banca d'Inghilterra L. sterl. | — — |
| Spagnuolo | 22 3/16 | | |
| Turco nuovo | 14 7/16 | | |
| *Chiusura della Borsa di Parigi*, 26. | | | |
| Rend. fr. 3 0/0 amm. | — — | Egiziano 6 0/0 | 420 148 |
| » 3 0/0 | 83 70 | Rend. ungher. 6 0/0 | 82 9/16 |
| » 4 1/2 0/0 | 100 97 | Rend. spagn. ester. | 72 7/16 |
| Rend. ital. 5 0/0 | 86 70 | Banca di s. di Parigi | 405 — |
| Camb. Londra vista | 25 31 | Banca Ottomana 5 0/0 | 11 1/16 |
| Consolid. inglesi | 93 9/16 | Argento fino | 222 50 |
| Obbl. Lombarde | 295 50 | Credito fondiario | 1538 — |
| Cambio sull'Italia | 3/16 | Suez | 2170 — |
| Turco nuovo | 14 60 | Panama | 291 — |
| Banca di Parigi | 780 — | Lotti turchi | 41 50 |
| Tunisino | 540 — | Ferr. Meridionali | 783 — |

CHIVASSO, 25 luglio. — Frumento l. qual. L. 17 78 a 23 40 — Id. 2. qual. 17 15 a 22 10 — Meliga nostrane 1. qual. 9 54 a 15 00 — Id. 2. qual. 8 50 a L. 85 — Pignolatto l. qual. 10 86 a 14 50 — Id. 2. qual. 10 41 a 13 90 — Segale 1. qual. 10 41 a 11 50 — Id. 2. qual. 9 54 a 13 50 — Avena 1. qual. 6 61 a 15 00 — Id. 2. qual. 5 10 a 14 15 — Riso bianco 1. qual. 27 78 a 35 60 — Id. 2. qual. 26 24 a 33 25 — Miglio 11 06 a 15 35 — Fagiuoli bianchi 15 40 a 25 10 — Id. colore 14 63 a 20 00 — Farina di frumento marca B 32 00 — Id. C 30 00 — Paste somole 32 00 — Id. farina 40 50 — Legna forte 1. qual. 8 00 — Id. 2. qual. 2 80 — Legna dolce 1. qual. 2 10 — Id. 2. qual. 2 30 — Fieno 1. qual. 7 50 — Id. 2. qual. 5 50 — Paglia 4 80 — Uova alla dozz. 0 55 — Cipolle al mirto da 0 60 a 0 70 — Patate 0 65 a 0 70.

*Tasso del pane.* — Grissino al chil. cent. 36 — Fino 35 — Casalingo 30 — Bruno 18.

*Stagionatura sociale della seta in Torino*, 26 luglio.

| | | | |
|---|---|---|---|
| Organzino | colli 11 | — K. | 1004 16 |
| Trame | colli 2 | — K. | 193 31 |
| Greggia | colli 8 | — K. | 743 27 |
| Totale | colli 21 | — K. | 1940 24 |

**Colli entrati nel mese a tutt'oggi: N. 390 K.**

*Il Direttore-Gerente:* **A. Bertoldo**

### Arrivi e partenze di Piroscafi.

**Bombay** (Ag. Stef.), 25. — È giunto il *Bormida*, della N. G. I.

**Buca** (Ag. Stef.), 25. — Il *Baldino* ha proseguito per Genova.

**Montevideo** (Nostro telegr.), 26. — Il vapore *Stamboul* è partito il 24 per Rio Janeiro, Marsiglia Genova.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (3)

# FIAMMELLA SPENTA

ROMANZO

DI

**VITTORIO BERSEZIO**

« A mio fratello Costanzo Arcivi, cavaliere della Corona d'Italia, banchiere di straforo, speculatore di Borsa, consigliere della Società costruttrice di canali d'irrigazione, presidente dell'Opera pia di Santa Maria, amministratore del Banco dell'industria serica, lego per una volta tanto conscientemente mila lire... »

Il bravo cavaliere non potè trattenere sulle labbra un sorrisetto, che rivelava come, qualunque fosse la salsa, il manicaretto era tale da ingoiarsele sempre con gusto.

« ... e, com'è suo diritto, lo incarico della tutela di mia figlia, colle riserve però e condizioni, di cui qui sotto.

« Istituisco la mia unica figliuola Felicina erede universale di tutto il resto delle mie sostanze le quali, dedotti i suesposti legati, fra beni immobili e mobili, pubblici del Debito pubblico, azioni di Società industriali, fedi di credito, capitali impiegati, denaro sonante e biglietti di banca, ammontano a un milione trecento mila lire... »

A questa cifra inaspettata, poichè se lo sapevano

## Ancora la rappresentanza delle minoranze

Nell'articolo pubblicato l'altro giorno sulla rappresentanza delle minoranze secondo la nuova legge elettorale amministrativa ci sfuggì, proprio per una svista, un errore aritmetico nella valutazione numerica di queste rappresentanze. Volevamo correggere subito l'errore, ma poi, distolti da altre cure del giornale, tralasciammo. Ora un assiduo ci scrive rilevando la svista nostra, e noi ci serviamo della stessa sua lettera come rettifica all'articolo.

Ecco la lettera:

*Egregio Signor Direttore,*

Mi permetta una rettifica aritmetica e una coda ai suoi calcoli sulla rappresentanza delle minoranze nei Consigli comunali. Parto, al pari di lei, l'ipotesi più favorevole alla minoranza stessa e supporrò trattarsi di un Consiglio di 80 membri.

Nella prima elezione, ossia nel primo anno, vi saranno 64 consiglieri di maggioranza e 16 di minoranza. Supponendo che nel secondo anno i 16 estratti siano di maggioranza, rientreranno nel Consiglio 13 (non 12) di maggioranza e 3 di minoranza, e il Consiglio comprenderà 48 membri vecchi di maggioranza più 13 di nuovi, e 16 di vecchia minoranza e 3 nuovi, cioè 61 della prima e 19 della seconda. Al terzo anno estraendo ancora 16 membri di vecchia maggioranza e rientrandone 13 nel Consiglio, avranno di maggioranza 32 più i 26 di nuova elezione, in totale 58, e di minoranza 16 della prima elezione e 6 delle due successive, in totale 22. Medesimamente operando, al quarto anno la maggioranza sarà di 16 vecchi e 39 nuovi, totale 55, la minoranza 16 vecchi e 9 nuovi, totale 25. Al quinto anno tenendo di vecchia maggioranza e 32 di nuova, e 16 di vecchia minoranza e 12 di nuova, totale 28.

Al sesto anno gli estratti saranno i 16 dell'antica minoranza, dei quali solo 3 rientreranno in Consiglio portando la maggioranza a 65, la minoranza a 15.

Negli anni successivi, scadendo sempre 13 di maggioranza e 3 di minoranza, ed essendo sempre rieletti 13 dei primi e 3 dei secondi, il Consiglio conterrà pur sempre 65 di maggioranza e 15 di minoranza.

Ben lieto non si tenga calcolo delle scadenze straordinarie per le quali converrà provveda pure la legge.

. . . . .

Alla lettera facciamo seguire, perchè i lettori abbiano un'idea chiara di questo avvicendarsi di rappresentanze numeriche di maggioranze e minoranze, la seguente tabella che mette in chiaro la situazione dei Consigli nei vari anni del periodo legislativo:

| | | Elez. gen. | 2° a. | 3° a. | 4° a. | 5° a. | 6° a. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 80 | Consiglieri | 64 16 | 61 19 | 58 22 | 55 25 | 52 28 | 65 15 |
| 60 | Consiglieri | 48 12 | 46 14 | 44 16 | 42 18 | 40 20 | 50 10 |
| 40 | — | 32 8 | 31 9 | 30 10 | 29 11 | 28 12 | 35 5 |
| 30 | — | 24 6 | 23 7 | 22 8 | 21 9 | 20 10 | 25 5 |
| 30 | — | 26 4 | la minoranza di 4 sta in tutti questi anni | | | | nel 6° è espulsa |
| 15 | — | 12 3 | la minoranza di 3 sta in tutti questi anni | | | | nel 6° è espulsa |

RICORDI DI POLIZIA

## Come fu snidata la banda " del Cit 'd Vanchija. »

II.

Milano, 25 luglio.

*(oc)* — V'ho raccontato nell'ultima mia del quasi inaspettato incontrato dalla piccola spedizione di polizia in casa della *Bionda di Porta Palazzo*. Arrestata lei ed arrestato il seducente Fiora, rimaneva di prendere in blocco il resto della comitiva.

Unico tentativo — data l'oscurità quasi assoluta in cui la Polizia si trovava circa le abitudini dei componenti di quella — era appostarsi in casa della *Bionda* nella speranza che i malandrini si recassero colà a qualche convegno serale.

Vi si appostò lo stesso drappello incaricato della operazione diurna, composto del delegato Gerenzani, del comandante Cappa, del vice-brigadiere Scarzolero del vice-brigadiere Bianchi, e dell'appuntato Zanini, più qualche guardia.

Entrarono alla spicciolata, vestiti in borghese, muniti di rivoltella, ben celati.

Nascostisi in casa della *Bionda*, rimasero là fin quasi al mattino.

Ma il duplice arresto del mattino aveva messo in guardia i ladri, i quali evidentemente sospettavano qualche tiro.

Tuttavia la conquista — fu così — della loro fortezza era stata condotta con tale abilità che nessuno di essi o dei complici l'aveva avvertita.

I ladri quindi, dopo essersi ben convinti che nel vicinato nessun trambusto era loro teso, cominciarono a salire in parecchi. Mancanse però qualche segnale convenuto o fosse un istinto di sospetto che li invadeva, fatto sta che non osavano appropinquarsi all'uscio dell'appartamento.

Di dentro gli appostati udivano tutto quel mormorare sommesso, quello scalpiccio di gente guardinga e pensavano: — Son qui, adesso cadono nella rete.

Aspettavano infatti che qualcuno picchiasse od aprisse l'uscio per impadronirsene.

Finalmente uno dei ladri si decise e fece un piccolo tocco sull'uscio.

Il Cappa cautamente fece un giro di chiave ed aperse, ma in quel mentre l'appuntato Zanini, che era a qualche passo da lui, disse sottovoce:

— Cappa, dove venirvi vicino?

Quel tenue bisbiglio nel silenzio della notte giunse distinto alle orecchie ben avvezze dei ladri. L'atto sta

dare questo nobilissimo, ma non facile ed anche faticoso compito: e fra le persone di nostra attinenza non ho saputo trovarne che una soltanto, la quale mi rassicurasse e me ne sembrasse capace e degna sotto tutti i rispetti; ed è mia cognata Livia Cobalto, vedova del fu mio fratello Vincenzo... »

Un movimento di sorpresa — e poco benevola — fece volger di subito gli occhi dei presenti verso la signora Livia, la quale si rizzò e arrossì leggermente, mentre lo sfuggivano un gesto e un'esclamazione di contrarietà. Per la prima volta la ragazza diede segno d'aver fatto attenzione: anche il suo sguardo si staccò dalla riga di luce che veniva a strisciarle ai piedi e si fermò sul volto leggiadro della giovine donna con qualche cosa che era un'espressione: curiosità, interrogazione o poi quasi uno stupore ammirativo. La vedova dello zio Vincenzo, Felicina si ricordava appena d'aver vista: scontrandola per via non l'avrebbe riconosciuta, così poco ne aveva impresso nella memoria le sembianze. Ora, a guardarla di quel modo, le fu come una rivelazione. Era una bellezza attraente: si sentiva della bontà in quella grazia; nella purezza di quelle linee si rivelava, colla risolutezza della volontà, la generosa indole dell'animo. La debolezza malaticcia di quella ragazza clorotica rivelava allucinata dall'esuberanza di vita e dal caldo sangue appassionato. Gli occhi di Felicina non si staccarono più dal volto di Livia.

Frattanto il testamento così continuava:

« La signora Livia è la donna ch'io abbia stimata di più fra quante ho conosciute al mondo, e deploro profondamente che disgraziatissimi equivoci mi abbiano da lei allontanato e fatto credere suo nemico; se col mio contegno l'ho offesa, glie ne domando perdono. Era mia intenzione lasciare anche a lei un legato; ma ho pensato poi che essa, così severamente altera, non avrebbe forse voluto accettarlo, e ciò invece supplicarla del massimo servizio ch'io possa ancora invocare da alcuno sulla terra. Se essa accoglie la mia preghiera, desidero che subito prenda meco e conduca a casa sua la Felicina, e la tenga in sua compagnia e sotto sua direzione fino a che essa abbia compiuto i ventun'anni; se la non accetta questo carico, mia figlia dovrà rimanere fino alla sua maggior età nell'educandato in cui si trova... »

Lo sguardo della ragazza sempre fisso in Livia a questo punto espresse un tale sgomento, che la giovane donna, la quale più irritata ancora che stupita stava per fare un atto a significare di subito ch'ella non poteva nè voleva addossarsi quel carico, e ne trattenne per compassione. Ma seco stessa ella pensava pur tuttavia:

— Che cosa gli è saltato in capo a quello spirito bizzarro? Che si che io dovrò accollarmi una simile catena, la libera e indipendente, per una che non conosco, che mi è nulla di nulla, figliuola di tale da cui non ho avuto altro che dispiceri.

Ed ora decisa più che mai di rifiutare.

Il notaio continuava la lettura colla sua voce monotona e tranquilla.

« Ma io spero che la signora Livia vorrà accettare non fosse'altro in memoria della di madre di Felicina, mia moglie, sua amica fin dall'infanzia; si figuri che quella povera madre la prega per mezzo mio, pensi che la disgraziata figliuola della sua Clementina, perduta la madre, non ebbe più un amore a scaldare la sua anima e che dicerto, come tutti, ella ha bisogno d'essere amata... »

Livia che, suo malgrado, sentiva il suo sguardo attirato da quello fiso, insistente della giovinetta, vide

scrivano, nella quale era detto che quel pagamento si faceva *per riscattare il figlio Francese dal carcere*. [illegible] il padre se ne stette tranquillo e sicuro del fatto suo.

Sopraggiunto pochi giorni dopo l'ordine d'arresto, il Francese padre e figlio piombano a Vercelli, vanno in cerca dell'avv. Ferraris per domandargli spiegazione della cosa, e non avendolo rinvenuto, corrono dal procuratore del Re e gli chiedono perchè mai, dopo aver ricevuto cinquanta lire per dispensare il Francese figlio dal carcere, volevasi ora farlo imprigionare.

*Tableau!* Il procuratore del Re delega al suo sostituto di fare una inchiesta. Questa dà abbondanti risultati a carico dell'avv. Ottavio Ferraris. Segue la formale querela del Francese con costituzione in parte civile. L'accusato è rinviato al giudizio del Tribunale.

Il giudizio durò tre lunghe udienze. In esso vennero a galla parecchi altri fatti, se non sospetti, certo poco delicati dal Ferraris.

Per sua difesa, il Ferraris oppose che quelle cinquanta lire ei le pretese dal Francese per pagamento di sacco suoi crediti arretrati.

In Parte civile, rappresentata dall'avv. Priario di Genova, ed il procuratore del Re sostennero la piena colpabilità dell'Ottavio Ferraris. Il procuratore del Re concludeva poi colla condanna dell'imputato ad un mese di carcere e cento lire di multa.

E il Tribunale, in una particolareggiata ed elaborata sentenza, dopo avere riassunto pressochè tutti i fatti ascritti al Ferraris; dopo d'avere, con a vero parole, stigmatizzata la condotta dell'imputato riguardo ai due Francesi; dopo di avere proclamato infondato il sistema di difesa opposto dall'imputato, considerò essere dubbia l'applicabilità al caso dell'art. 631 del Codice penale, perchè Ferraris, mirando colle cinquanta lire dal Francese *credeva di esser loro creditore*; e lo assolvette ciò stante in via penale; ma lo condannò in via civile alla restituzione della somma al Francese ed al pagamento dei danni e delle spese tutte verso la Parte civile.

La sentenza del Tribunale, che, pur salvando l'avvenire di un professionista, ha severamente redarguito il di lui operato, ha fatto ottima impressione in Vercelli.

## *VITA ROMANA*

**Il principe Massimo — Case d'arte — Ai caduti di Dogali — Contro Magliani.**

25 luglio.

(F.) — Se il lettore è venuto qualche volta a Roma, lo conosce certamente Sua Eccellenza il principe Don Camillo Massimo. Egli lo ha voluto girare per la città in quel suo cab alla moda inglese (sebbene sia stato fabbricato a Torino), dietro ai cui cristalli pallida e magra si disegna la faccia del principe romano dai lunghi favoriti bigi-biancastri.

Don Camillo Massimo, lo sanno tutti, appartiene alla più fiera, alla più fiera intransigenza vaticana, a quella intransigenza che, colla benedizione apostolica da un lato, dall'altro si vendica dell'unità d'Italia godendosi le immense rendite che la prociamazione di Roma capitale del Regno ha più che decuplicate a tutti i possidenti del territorio romano.

Come non bastassero le buone speculazioni delle tranvie, delle condotte d'acqua, dei terreni fabbricati, e cento altre, ecco che una nuova fortuna è toccata ora al principe Massimo, sempre in grazia ai nuovi *tempi scellerati*. La strada ferrata che da Roma porta ora nuova vita agli Abruzzi collegando la capitale con Avezzano e Sulmona, quella strada ferrata che costa all'Italia ben 70 milioni e tanti anni di studi e fatiche, passa proprio nel cuore dell'imminente possedimento del principe Massimo, il quale, oltre a goder le risorse di quella nuova arteria, ha intascato anche qual tanto per le indennità di espropriazione... L'altro ieri, in una specie di prova generale della linea ferroviaria (la quale s'inaugurerà domenica ventura), furono invitati dall'Impresa dei lavori parecchi personaggi più interessati al nuovo lavoro, e fra questi fu invitato, naturalmente, il principe Massimo.

Ed il principe, manco male, si degnò di andare. Vi fa un po' di festa. Le popolazioni dei luoghi cui non pare vero dopo tanto desiderio di aver finalmente una ferrovia, acclamavano entusiasticamente al primo treno inghirlandato; le musiche locali intuonavano gli inni di Garibaldi e la Marcia Reale, come a solenne dichiarazione che l'Italia politica e l'Italia ferroviaria si completano sotto le stesse ispirazioni; vi furono avviva patriottici, avviva al Re, all'Italia... Ad un punto anche il principe Massimo volle parlare... Forse l'animo suo si era commosso innanzi all'entusiasmo degli altri? O forse il succulento pranzo e le copiose libazioni generosamente imbandite dall'Impresa produsse un effetto straordinario? Fatto si è che, a quanto hanno riferito i giornalisti intervenuti alla festa (e ve n'erano parecchi), il principe Massimo fece un brindisi, anzi un discorso ispirato a sentimenti di patriota galantuomo. La stampa di Roma ne fu naturalmente impressionata. I resoconti dei giornali furono assai commentati; per un momento vi fu la buona illusione che Sua Eccellenza Massimo avesse voluto imitare il suo congiunto Rospigliosi, altro principe romano che, come ricorderete, quindici giorni fa, alla vigilia di elezioni provinciali, faceva un'ampia professione di fede italiana con Roma capitale... Ma il principe Massimo, passate le venticuattr'ore, o forse la digestione, si incaricò di dissipare le buone illusioni e mandò ai giornali una lettera, in cui dichiara ch'egli non disse altro se non che si rallegrava coll'Impresa per la riuscita della ferrovia, « *in quale* — soggiunge — *tocca due mici feudi.* »

Vedete quanta grazia! Sua Eccellenza si è degnata dunque di rallegrarsi del bene che la ferrovia arreca ai suoi possedimenti, che principalmente egli continua a chiamare feudi! Manco male che ci è ancora del potere temporale egli non abbia mandato una protesta al Governo italiano che costruiva la ferrovia!

Francamente, certe cose che non si sa se ridere o muovano più a compassione od a sdegno.

* * *

Il palazzo delle Belle Arti in via Nazionale è stato quasi tutto l'anno in riparazione. Ora i lavori sono pressochè finiti, e l'altr'ieri la grande facciata che prospetta la via è stata decorata di un gruppo di tre statue di marmo colossali degno veramente di opera monumentale. Rappresentano la *Pace*, lo *Studio* e l'*Arte*. Quest'ultima, che sta al centro del gruppo, è la più grossa. Misura cinque metri d'altezza. Il tutto gruppo pesa ben 35 tonnellate. Il gruppo è opera magistrale dell'Adalberto Cencetti, l'autore del *Galvani* di Bologna. Sulla stessa facciata del palazzo sono state collocate nei giorni scorsi quattro altre grandi statue che simboleggiano la *Pittura*, la *Scultura*, l'*Architettura* e l'*Arte industriale*. Le prime due sono del Biagi e le altre del Trabacchi. Infine

sono stati pure collocati due grandi bassorilievi che rappresentano il ritrovamento del gruppo del Laocoonte e il trionfo di una Madonna del Giotto. Sono lavori del Pontoni e del Filippo Ferrari. Questi, oltre agli altri meriti artistici, ha anche quello di aver dato alla vita ed all'arte Ettore Ferrari.

La facciata del palazzo della Belle Arti è divenuta ora veramente degna della città.

* * *

Appena ora, proprio ora appena, cominciano a cadere gli steccati del monumento di Dogali in piazza dei Cinquecento... Vi ricordate dell'inaugurazione compiutasi l'anno passato? Proprio così è fatto per questo monumento quello che il poeta bernesco disse di un bel matrimonio

. . . . . il quale, contro il rito,
fu prima consumato e poi compito.

L'anno passato il monumento s'inaugurò quando era di semplice cartone e legno colorito. Poi non sono bastati diciotto mesi perchè si costruisse una base vera e reale a quel povero obelisco che durante questo tempo sempre impacciato fra gli steccati ha patito più epigrammi e frizzi che non colpi di vento e di sole. Ma l'altra notte il terribile ciclone si è incaricato lui di dare l'alre all'edile tardivo. Il ciclone buttò giù buona parte degli steccati, e l'edile, piuttosto che rindificarli, si decise a collocare il compimento dell'opera. Che Dio benedica il *ciclone!*

* * *

Chi va mai a congiurare contro l'on. Magliani! Pochi giorni fa — come vi hanno narrato i telegrammi — mentre si conduceva un branco di bufali alla stazione, i tori animali si sono sbandati per le vie suburbane con grande allarme della gente. Le comari ne hanno subito approfittato per cavarne i numeri, e i numeri sono usciti. Si tratta di oltre centomila lire che l'erario ha dovuto pagare ai giuocatori dei bufali per diversi terni ed un'infinità di ambi. Povero Magliani!

## *DALL'ALBANIA.*

**Avvelenamento! — Incendi a Bald-Ren — Altre uccisioni — Sicurezza pubblica — Abbruttita dal petrolio!... — Il funerale del console Lippich.**

Scutari, 10 luglio.

(A. V.) — Mehemet-bey di Alessio, uomo influentissimo e di una delle principali famiglie del paese, è da molti mesi in carcere sotto l'imputazione di aver avvelenato l'ex-*kaimakan* (governatore di terz'ordine) di quella città, Husni Effendi, morto nell'Ospedale militare di Scutari al cominciare di quest'anno. I visceri del defunto *kaimakan* furono spediti alla Scuola superiore di medicina a Costantinopoli perchè procedesse ad un'accurata analisi, il risultato della quale non è ancor noto. Avendo conosciuto l'Husni Effendi, un cretese rinnegato, ed essendosi trovato in viaggio con lui, presenziai a potei apprezzare le sue gesta bacchiche, e sono convinto che le alterazioni del fegato e degli altri visceri dipendono piuttosto dai lotali effetti dell'alcool tinto con zucchero bruciato e battezzato *cognac*, che tracannava come fosse acqua.

Intanto Mehemet-bey rimane in carcere e, se anche la sua innocenza sarà provata, non ne sortirà facilmente, poichè il Governo locale, mi davano ombra la sua popolarità, l'influenza e specialmente l'accordo colle tribù della Miridizia, cercava un pretesto per impadronirsene; l'accusa di avvelenamento, vera od infondata, glielo offerse, ed ora che ha in suo potere il bey, non vorrà per certo affrettarne la liberazione.

* * *

Due giorni sono i Miriditi, guadato il *Drino*, incendiarono quattro case del villaggio di *Bald-Ren* poco distante da Alessio, situato sulla destra del detto fiume ed alla sinistra del sentiero, che strada non è, che da Scutari tende al porto San Giovanni di Medua.

Il nuovo *kaimakan* di Alessio, avvertito dal fumo che si vedeva alzarsi dal villaggio, inviò due zaptiè (gendarmi a cavallo) per conoscerne la cagione. I zaptiè giungendo a *Bald-Ren* e visti gl'incendiarii, già stavano per battere prudentemente in ritirata per tema che quei rinomati ladroni li costringessero a far passaggio nel corpo dei *saptiè* (gendarmi a piedi) privandoli dei loro cavalli, ma i Miriditi li incoraggiarono a rimanere per constatare i danni arrecati, e li incaricarono di dire all'autorità che quegl'incendi non erano che l'incominciamento delle vendette progettate contro il Governo. Strano modo di vendicarsi di un Governo, incendiando le case dei privati?

Qui provale l'opinione che i Miriditi vogliano vendicare la prigionia del loro amico Mehemet-bey.

* * *

Mi vi annunziano nuove uccisioni fra Albanesi e Montenegrini, delle quali però mancano i dettagli.

* * *

Grazie all'indolenza di questo governatore civile, marescialto Tahir-pascià, la sicurezza pubblica è ormai un mito. Ogni notte si è risvegliati dal frastuono delle fucilate che annunziano il tentativo fatto dai ladri d'introdursi in qualche casa. Questa mattina, verso l'alba, i ladri fecero un largo buco nella porta dell'abitazione di un dragomanno albanese del Consolato generale austro-ungarico per poter passare il braccio e togliere i catenacci e le sbarre che la rinforzano. Destatosi al rumore, il dragomanno tirò alcune fucilate per dar l'allarme nella contrada, ed i ladri dovettero rinunciare all'impresa progettata. Questo fatto darà origine allo scambio di qualche nota fra il Consolato ed il Governo locale, ma per certo i ladri non saranno molestati nè disturbati dalle loro notturne operazioni.

* * *

Ieri sera una mascalzonata, poco prudente, volle spegnere una lampada a petrolio soffiando nel tubo di vetro. La lampada scoppiò ed alcuni spruzzi di liquido infiammato colpirono i capelli ed il viso dell'infelice. All'urlo di dolore che questa emise accorse il figlio, che, afferrati in fretta dei vestiti, potè, pur riportando varie scottature alle mani, soffocare le fiamme che le avvolgevano la testa, ma fu invano, poichè alcuni istanti dopo la misera donna spirava fra atroci spasimi e dolori più facili ad immaginarsi che a descrivere. Servisse almeno questo sinistro di esempio a quanti maneggiano senza veruna precauzione il petrolio!

* * *

Il cav. de Lippich-Lindburg, console generale austro-ungarico, partito non è guari da Scutari per ragioni di salute, ha ricevuto dal Governo austro-ungarico la commenda dell'Ordine di Francesco Giuseppe.

agitato, mai più avrebbero creduto il defunto così ricco, si scossero in sussulto e il cavaliere e la Camilla e il pacifico signor Pelunzo, e l'allampanato giovane ingegnere, e la nervosetta e stecchita direttrice dell'educandato; non mostrarono commoversi nè Livia, nè Felicina.

La prima seguitava a stuzzicare colla ghiera dell'ombrellino la punta dello stivaletto, coll'aria di chi pensa e vorrebbe pur dire: ma per che cosa mi hanno scomodata a venir qui?

La figliuola del testatore rimaneva muta e indifferente come se quello non fosse fatto suo. Una striscia di luce solare, filtrando di mezzo alle cortine della finestra, si allungava sull'intavolato fino ai piedi della fanciulla, e le veniva a gettare un fascicolo d'oro sulla balzana della gonnella; ed essa pareva tutta intenta a guardare gli atomi di pulviscolo che danzavano con allegro turbinio in quella massa di splendore.

Gli zii, il cugino, la direttrice la guardavano, la guardavano. Quella miserissima creatura era l'incarnazione di un reddito di sessanta mila lire annue. Che razza di subita idea passò come un lampo nel cervello dello zio Costanzo, della zia Camilla, del cugino Anselmo, che il primo ebbe un'ombra di sorriso, si accarezzò la punta de' baffi e si volse a gettare sulla sua immagine nello specchio uno sguardo di compiacenza, la seconda fece correre un'occhiata da Felicina al figliuolo, e questi giudicò di subito fra sè che la cugina poteva dirsi una figura interessante?

Il notaio continuava la lettura:

« Mia figlia, che ora mi accuso e mi pento di avere troppo trascurata, debole di corpo e più ancora di mente, ha bisogno di un'educazione ed istruzione che le invigorisca l'uno e l'altra, e le susciti e cresca il cuore. Ho pensato lungamente a chi avessi da affi-

ma ho pensato poi che essa, così severamente altera, non avrebbe forse voluto accettarlo, e ciò invece supplicarla del massimo servizio ch'io possa ancora invocare da alcuno sulla terra. Se essa accoglie la mia preghiera, desidero che subito prenda meco e conduca a casa sua la Felicina, e la tenga in sua compagnia e sotto sua direzione fino a che essa abbia compiuto i ventun'anni; se la non accetta questo carico, mia figlia dovrà rimanere fino alla sua maggior età nell'educandato in cui si trova... »

Lo sguardo della ragazza sempre fisso in Livia a questo punto espresse un tale sgomento, che la giovane donna, la quale più irritata ancora che stupita stava per fare un atto a significare di subito ch'ella non poteva nè voleva addossarsi quel carico, se ne trattenne per compassione. Ma seco stessa ella pensava pur tuttavia:

— Che cosa gli è saltato in capo a quello spirito bizzarro? Che si che io dovrò accollarmi una simile catena, la libera e indipendente, per una che non conosco, che mi è nulla di nulla, figliuola di tale da cui non ho avuto altro che dispiceri.

Ed ora decisa più che mai di rifiutare.

Il notaio continuava la lettura colla sua voce monotona e tranquilla.

« Ma io spero che la signora Livia vorrà accettare non fosse'altro in memoria della di madre di Felicina, mia moglie, sua amica fin dall'infanzia; si figuri che quella povera madre la prega per mezzo mio, pensi che la disgraziata figliuola della sua Clementina, perduta la madre, non ebbe più un amore a scaldare la sua anima e che dicerto, come tutti, ella ha bisogno d'essere amata... »

Livia che, suo malgrado, sentiva il suo sguardo attirato da quello fiso, insistente della giovinetta, vide dagli occhi di costei scendere lentamente per le guance due lagrime: e ne fu commossa.

« I torti che se ci ho pur troppo avuto molti verso mia figlia, li avrò in gran parte riparati, quando ottenga di porla sotto la custodia e la guida di sì eletta e virtuosa creatura... »

Gli occhi di tutti erano sempre intenti nel volto di Livia, a scrutarne dall'espressione il pensiero; esso, cresciuto sulle guancie il rossore, senz'affettazione, con mossa lenta e tranquilla, si abbassò la veletta fino al mento.

« ... e Dio la benedica e la faccia felice se acconsenta a quest'opera di squisita carità.

« Nomino a mio esecutore testamentario il mio buon amico il notaio Giovanni Birollo, e sono sicuro ch'egli si sobbarcherà volentieroso a questo ufficio per la buona e vera amicizia che è sempre stata fra lui e me. Mio fratello Costanzo, come tutore, non potrà fare nessun atto senza consultare il signor Birollo e la signora Livia, dovrà sempre andar d'accordo con questi due, e nel caso in cui di questo piccolo consiglio siano discordi i pareri, intendo che prevalga sempre quello della signora Livia, come intendo che ogni qualunque determinazione da lei presa debbasi sempre avere per buona, giusta, ed essere approvata.

« Se mia figlia morisse prima di raggiungere l'età maggiore, tutte le sostanze dovranno passare in mano dell'unico superstite del nostro nome, mio fratello Costanzo... »

Questi non potè reprimere un lieve sussulto.

« ... che se ella varca i ventun'anni, allora potrà disporre essa come le piacerà d'ogni avere. »

*(Continua).*

...cersi in patria a godere alcuni mesi di congedo, appena giunto a Vienna si ammalò ed in pochi giorni morì. Il Lippich era quel rappresentante del Governo di Vienna che, per ben due volte, nel 1880 e nel 1883, indusse le tribù montanare albanesi ad insorgere contro il Governo ottomano, promettendo aiuto ed una pronta cooperazione per parte delle truppe austro-ungariche. Entrambe le volte questi montanari furono ingannati; inscritti nella speranza di essere appoggiati moralmente e materialmente, si videro abbandonati da chi aveva tanto promesso. I due tentativi d'insurrezione costarono molte vittime e la rovina delle principali famiglie delle tribù che vi presero parte. Fate far credere il Lippich d'aver agito in buona fede, a seconda degli ordini ricevuti, e lasciò supporre che il mancato aiuto e la non effettuata cooperazione fossero la conseguenza di imprevedibili mutazioni politiche. Ad ogni modo, d'allora il Lippich divenne impopolare.

Da circa vent'anni egli si trovava in Albania, ove percorse una rapida e brillante carriera, giacchè pervenne al grado di console generale e di consigliere ministeriale. L'opinione generale si è ch'egli sarebbe stato un ottimo funzionario ed un eccellente uomo se non si fosse assoggettato ciecamente al dominio di una donna famigliare.... Ragioni di delicatezza verso una donna ed il rispetto ad un recente tumulo mi vietano di spiegarmi maggiormente.

Questa mattina il Consolato generale d'Austria-Ungheria fece celebrare nella Cattedrale una mossa funebre in suffragio della sua anima. Ai funerali intervennero i consoli rimasti a Scutari ed i rappresentanti di quelli assenti, l'esigua colonia austro-ungarica, preti, frati, monache e gli allievi delle scuole sussidiate dal Governo di Francesco Giuseppe.

È da notarsi che il governatore civile, ...., non fosse stato ufficialmente invitato, non si degnò di farsi rappresentare al funerale.

I Consolati hanno la bandiera a mezz'asta.

## Un articolo del "Figaro" sul matrimonio del principe Amedeo colla principessa Letitia

Il *Figaro* giuntoci stamane ha un primo-*Parigi* riguardante il matrimonio della principessa Letitia col duca Amedeo d'Aosta. Il giornale parigino si mostra, come è naturale nella sua qualità di foglio bonapartista, assai entusiasta per questa nuova unione tra la Casa Bonaparte e quella di Savoia, e ricorda con belle parole il contegno coraggioso della principessa Clotilde quando il 4 settembre 1870 ..... di Parigi dopo la battaglia di Sedan.

« La principessa Clotilde — dice il foglio — non aveva voluto lasciare il palazzo Reale come una fuggitiva colpevole. Come donna che non aveva paura, come principessa che non lasciava in Francia che ricordi puressimi, essa lasciò Parigi, la testa alta, alla piena luce del giorno, accompagnata dalla sua Casa, dal cav. Nigra, ambasciatore d'Italia, dal comandante Brunet, e dall'ammiraglio La Roncière. La folla, che nella via di Rivoli acclamava fin dalla sera innanzi il generale Trochu e la Repubblica, comprese da rispetto e da ammirazione, si scoprì dinanzi alla figlia di Vittorio Emanuele.

« Ma l'augusta principessa, che non temeva la minuscola popolare, non aveva consentito ad esporvisi coi propri figli. La sera prima, dopo aver pianto a lungo sulle loro teste, ella confidava il principe Vittorio, il principe Luigi e la principessa Letitia alla sua dama d'onore la baronessa La Rochefoucauld-Neury, moglie dell'ammiraglio. Questa contessa subito i principi e la principessa, che aveva allora quattro anni soltanto, alla frontiera italiana, dove per ordine del re Vittorio Emanuele furono ricevuti dal Duca d'Aosta. »

Narrato in qual modo la famiglia di Gerolamo Bonaparte lasciò la Francia nel 1870, il *Figaro* parla della dimora delle due principesse al castello di Moncalieri, e qui il foglio francese ne fa una delle sue. Descrivendo il castello e la città di Moncalieri, dice: « Il luogo è assai pittoresco. Il Po scorre ai piedi della città. *La montagne delle Alpi serrano il borgo ed il castello.* » Povera geografia!

E si che l'alta pianura del Po non dovrebbe essere tanto sconosciuta ai francesi. È tanto per rimanere nell'errore abbastanza madornale, poco oltre l'autore dell'articolo, accennando alla vita pia delle due principesse, dice: « Passa un'ombra seguita da un lacchè; e la gente, come dicono gli abitanti di Moncalieri parlando della principessa Clotilde, è la santa che si reca a visitare i poveri ed a consolare i malati. Altre volte due superbi corsieri montati da due amazzoni percorrono i villaggi che si innalzano sulle balze delle Alpi. Un grido echeggia fra gli abitanti: Ecco la principessa! È la principessa Letitia che passa al trotto del suo palafreno accompagnata da suo padre. »

I moncalieresi, i quali hanno per la valentia equestre della principessa Letitia tutta la stima possibile, non possono davvero confessare di averla mai vista cavalcare sulle balze alpine tra colazione o pranzo come il cavaliere della leggenda.

E chi ha visto mai la principessa Clotilde a cavallo?

A parte ciò, l'articolo del *Figaro*, che si chiude ricordando i legami che già stringono le due famiglie e la parte avuta da Gerolamo Bonaparte nella guerra dell'indipendenza italiana come comandante il 5° Corpo d'armata, è assai lusinghiero per la Casa Savoia e per il duca Amedeo in special modo, che dipinge quale vero gentiluomo e valente principe.

## I banditi Bellacoscia della Corsica.

La gendarmeria francese si è nuovamente impadronita della tenuta Pentica e della mandria appartenenti ai famosi banditi Bellacoscia o Bellacoccia, come dicono e scrivono i francesi. I banditi trovarono mezzo di fuggire, ma furono arrestati parecchi ricettatori e la tenuta Pentica è tuttora occupata militarmente.

La storia — se possa dirsi tale la narrazione delle gesta di banditi — è cosa popolare in Corsica, ove pur di simili gesta sono ricche le cronache.

Anzitutto *Bellacoscia* è un soprannome; i banditi chiamatisi Antonio e Giacomo Bonelli, e sono essi che tengono vittoriosamente il campo alla gendarmeria.

È questa la terza spedizione militare intrapresa contro i Bellacoscia, e per tre volte eglino riuscirono a sloggiare ad ogni attacco o sorpresa, lasciando al nemico legale le loro mandrie.

Ogni volta la mandria furono venduta all'asta, ma sempre ritornarono in possesso dei Bellacoscia che, dopo l'asta, ..... presso gli acquisitori dai quali seppero bel modo se la riprendono. Non occorre dire che gli acquisitori cedono con tutta premura alle istanze dei Bellacoscia.

Questi nel 1870 avevano offerto a Gambetta di assoldare a loro spese una compagnia di bandiți, purchè no fosse dato loro il comando. Gambetta rifiutò, e da quel dì i due Bellacoscia vanno dicendo ai loro visitatori che quel rifiuto costò l'Alsazia e la Lorena alla Francia.

## NOTIZIE ITALIANE

**GENOVA.** — **Il ministro Saracco.** — (*Nostro telegr., 26, ore 9 pom.*). — Il ministro dei lavori pubblici, proveniente da Acqui, è passato per Genova, diretto alla capitale.

**PIACENZA.** — **La disgrazia del campo di Castelfranco.** — Mercoledì, verso le 6 pom., mentre si compiva di Castelfranco si facevano salvo d'artiglieria per festeggiare una festa militare, avvenne una grave disgrazia. In quella che si ricaricava un pezzo da nove, semplicemente a polvere, e quando non era stato messo a posto perfettamente l'otturatore, il cartoccio della polvere, probabilmente per qualche favilla della carica precedente, prese fuoco di maniera che la coda dell'otturatore servì come mitraglia e sgraziatamente un soldato rimase colpito tanto da rimanere cadavere sul colpo ed orribilmente mutilato.

Un altro è stato ferito ad una gamba e forse non gravemente, ed un terzo ebbe abbruciata la faccia, con grave pericolo per la vista, e riportò una ferita ad un braccio, per la quale si ha da temere la necessità dell'amputazione.

Lo salve d'artiglieria non erano comandate ma fatto spontaneamente, come è consuetudine, per inaugurare una festa militare, la quale, fortunatamente, doveva dar luogo ad un fatto tanto tragico che ha prodotto in tutti una indicibile commozione.

Inutile dire che nè più nè meno scemò nessuno punto più nè alla festa nè ai divertimenti che erano stati preparati.

## DAL PIEMONTE.

**ALESSANDRIA.** — (Nostro lettore, 25 luglio) — *(Calcabrina)* — **Le elezioni amministrative.** — Vi ..... per riparare ad una involontaria dimenticanza nella mia lettera di ieri o per una rettificazione che è opportuno far subito. Ieri, seccando alla Stampa cittadina che d'accordo raccomanda il suffragio degli elettori la lista unica concordata fra i capi più autorevoli dei due nostri partiti amministrativi, non ho ricordato *La Lega*, la quale, alla sua volta, come *Era Tranquilla*, l'*Avvisatore* e l'*Osservatore*, sostiene e raccomanda al Corpo elettorale la lista unica concordata fra il partito Groppello-Bobbio e quello Oddone-Moro. Parlando poi delle elezioni che avranno luogo nei sobborghi, avvisai all'egregio avv. Giovanni Pagella, quale candidato pel sobborgo di Castelceriola. In realtà a me era stato detto che l'avv. Pagella avrebbe presentata la sua candidatura al Consiglio; invece se ora il Pagella m'assicura che non ha mai pensato a che non pensa, almeno per il momento, a diventare *Padre Coscritto*, contentandosi di essere ottimo *padre di famiglia* e di attendere con intelligente operosità al suo nuovo ufficio di procuratore, che lo gli auguro, fra breve, avviatissimo.

**ACQUI.** — **Forestieri arrivati alle Vecchie Terme.** — Sig. Visconti Luigi e Radici Girolamo, Voghera — Giandini Giuseppe, Predosa — A. G. Franchi, Milano — Ferrari Benildo e Fagnani Rachele, Alessandria — G. B. Gregori e signora, Bergamo — Nigra dott. cav. Michelangelo, Castellamonte — Forzano Andrea, Savona — Conte Cavalchini Garofoli, Torino — Marchesa Pallavicini o cameriera, Genova — Patrolini Gustavo, Brissago — Cochi Teresa, Milano — Vetterari Alessandro, Genova — Manotti Pietro, Milano — Vigitno medico Carlo, Doghiani — Consoli Antonio Luigi e figlio, Castelnovetto — Maccabruni Rinaldo, Roni — Colombo Angelo, Alessandria — Marseney Pozza, Napoli — Accame Emanuele e consorte, Recco — Carosella Ventura e Boccardo Sebastiano, Genova — Brochi cav. notaio Luigi, Murazzano — Danovaro Marcello, Genova — Bacchi Eugenia e figlia, Soriso — Barone Ryolo, Milazzo (Sicilia) — Gudda Francesco e figlia, Milano — Bruni avv. Germano, Bellinzona — Favetta Gustavo, Milano — Spigno Alessandro, Genova — Cometti Francesco e signora, Bellinzona — Pettri Marco, Bellinzona. — Signora contessa Capasso e maggiordomo, Roma — Ginesi Luigi, Ancona — Bognamini Pio, Roma — D'Apel, professore, Bologna — Cav. Salvador D. Lattes e signora, Roma — Micola Elisa, Brescia — Cussono Giuseppe, Predosa — Carolina Marsengo-Bastia e figlio, Genova — Luigia Bonassi e figlia, Asti — Gordero cav. G. B., Genova — Selva cav. Federico, Torino — Stabilini ing. Giuseppe, Milano — Volpini Ignazio, Roma — Sburlati Federico, Casale Monferrato — Rosa Salvatore, Perugia — Daidola G. B., Torino — Graf Innocente, Busto Arsizio — Cav. Bella e famiglia, Alessandria — Villani Isabella e figlia, Napoli — Macari Giovanni, Pinerolo — Luzanna don Federico, prevosto, Asti — Biardoni Paolo, Cermine — Avv. Forno, Torino.

**VERCELLI.** — (Nostro lett., 25 luglio). — **Crisi municipale.** — È alla vista, anche da noi, una crisi municipale. L'egregio sindaco nobile Arra, pigliando argomento dalla sua tendenza da consigliere, ha rassegnato le sue dimissioni da sindaco pel desiderio di ritornare nella vita privata. Sebbene rieletto a capo lista, colla quasi unanimità dei votanti nelle recenti elezioni, egli pare deciso a non più restare a capo del Municipio. Se ciò si avverasse, è probabile che la Giunta, che da cinque anni lavora con lui, si dimetta essa pure. E allora provvederà il Consiglio.

## NOTIZIE ESTERE

**PARIGI.** — **Contro gl'incendi dei teatri.** — La Commissione superiore francese dei teatri ha deciso che tutti i teatri, rischiarati o no a luce elettrica, dovranno servirsi di scenari imbevuti d'un prodotto ignifugo.

## ARTI E SCIENZE

Venerdì, 27 luglio.

**★ Un nuovo accademico dei Lincei.** — L'Accademia dei Lincei di Roma in una delle ultime sedute ha nominato a suo membro corrispondente per la Biologia il cav. Francesco Rossi, membro dell'Accademia delle Scienze e professore di egittologia alla Università di Torino. I molti e dotti lavori che il prof. Rossi diede in luce sui papiri egizi e specialmente la sua grammatica Copto-Geroglifica legittimano abbastanza l'onore che gli è conferito; e noi ne godiamo molto, tanto più che il nuovo accademico dei Lincei congiunge ad un vasto sapere una modestia rara ai nostri tempi.

**☆ Licenziati dal R. Liceo Cavour in Torino.** — Belli Giulio, da Torino; Bollo Ernesto, da Cherina; Camerano Carlo, da Torino; Carbone Giacomo, da Torino; Coggiola Francesco, da Torino; Dona Domenico, da Piscina; Filipello Francesco, da Castelnuovo d'Asti; Furno-Bellino Federico, da Vercelli; Gianoli Guido, da Torino; Lombardi Lorenzo, da Canino; Lorenzetti Angelo, da Jesi; Mabilio Pompilio, da Livorno; Mazzucchelli Vincenzo, da Chivasso; Molteni Mario, da Torino; Moschetti Adolfo, da Torino; Rovighio Giuseppe, da Torino; Romano Maria, da Perugia.

**★ Licenziati dal R. Liceo D'Azeglio.** — Balocco Andrea, Berzezio Carlo, Calcola Ettore, Capuccio Luigi, Challiot Emilio, Ciglutti Giuseppe, Corino Benedetto, Crullo Ettore, Davia Giacomo, Ferraris Lorenzo, Lunati Alfredo, Malagoli Francesco, Malvano Guido, Menicoff Aroldo, Monchiero Luigi, Palazzo Ernesto, Pesce Pietro, Ratteglieti Emanuele, Raviola Pier Antonio, Rivera Edoardo, Rolando Luigi, Serra Angelo, Silseri Giacinto, Simondetti Roberto, Torriono Vincenzo, Voglio Giuseppe, Vigliani Carlo, Visetti Umberto, Woena Paolo.

*Pricettisti*: Adriano Gio. Battista, De-Alessandri Riccardo, Lobina Decio, Glarey Carlo.

**★ Licenziati dalla R. Scuola tecnica Giovanni Plana in Torino.** — Agosti Adolfo, da Ivrea; Altini Ernesto, da Firenze; Andi Gaetano, da Torino; Avandero Corrado, da Torino; Ballario Giulio, da Alice Castello; Bertoglio Ottavio, da Torino; Camandona Alessandro, da Torino; Cardello Luigi, da Torino; Carminati Stefano, da Torino; Cerruti Silvio, da Biella; Ferrero Francesco, da Torino; Giada Ernesto, da Cravanzana; Hoffer Ernesto, da Torino; Nosotto Pietro, da Chivasso; Pasqual-Brocca Giuseppe, da Sagliano Micca; Petroli Paolo, da Intra; Prata Giuseppe, da Torino; Signorini Tito, da Roma; Suppo Giovanni, da Pianezza; Vinsent Alfredo, da Gressoney; Voglizza Ernesto, da Torino.

*Alunni di scuola privata.* — Altina Graziano, da Chieri; Bartolone Giovanni, da Torino; Urtis Cesare, da Torino.

**★ Teatro Balbo.** — Stasera ricorre la beneficiata della signorina A. Faraone, prima donna della Compagnia De Martino. Verrà rappresentata la commedia *Pauro e risate*; si cantarà cantarà la canzonetta napoletana *Mena-mé*, e finirà lo spettacolo col primo atto del *Fridolino*.

**★ Teatro Alfieri.** — Dopo sei rappresentazioni dell'*Angelin Belcreole*, la Compagnia Tani, che sta per terminare il corso delle sue rappresentazioni, darà stasera uno spettacolo vario. Si darà il *Matrimonio fra due donne*, operetta di Offenbach, la *Bella Galatea*, di Suppè, e la simpatica Elena Tani canterà la canzone *I. Birichin*.

**★ Teatri di Genova.** — Abbiamo da Genova in data 25 corrente:

« Di teatri sono aperti i due politeama. All'Alfieri la Marini con un repertorio buono ma abbastanza conosciuto. Compagnia assai affiatata, la Marini poi è sempre lei. Conosco così così.

« Al Genovese una Compagnia d'operette. Solita roba, *Madama Angot*, *Cuoppo di Carnevale*, ecc. Di nuovo una *Mandragola* rimaneggiata. Si prepara una nuova operetta del maestro Dionisi, un giovanotto d'ingegno e studioso. S'inaugurà dall'estate dei mocchettieri, *D'Artagnan*. La sorella di detto maestro, una bambina d'anni, ottenne il più lusinghiero successo come violinista, in tre concerti dati allo stesso teatro. »

**★ Un successo drammatico a Sampierdarena.** — Ci telegrafano da Sampierdarena in data 27, ore 12,10 ant.

« Ieri sera venne rappresentato a questo Politeama un nuovo lavoro in versi dell'avv. Ernesto Carassi dal titolo: *I conti di Acquesana*. Il nuovo lavoro ebbe lieto successo. L'autore venne chiamato sei volte alla ribalta. L'esecuzione per parte degli artisti della Compagnia Zerri fu ottima.

« Il lavoro sarà replicato a richiesta generale. »

**★ Concerti e teatri a Venezia.** — Ci scrive il nostro *Guido* da Venezia:

« Presto si aprirà il teatro Malibran con una *Aida* che, se badiamo ai pronostici, dovrebbe essere degna della Fenice. Ed a proposito del nostro massimo teatro, ieri, 24, il Consiglio comunale riconfermò il votato sussidio di 50,000 lire; così si spera che anco nel prossimo carnovale avremo un po' di buona musica. Il programma presentato dall'impresa Corti non potrebbe essere più soddisfacente: *Carmen*, *Pescatori di Perle*, *Amori*, *Otello*, un'opera nuova ed un grandioso ballo! Sì con rose fioriranno.

« Come sapete, a giorni giungerà la gentile nostra Regina Margherita. Il Liceo Benedetto Marcello ha già pensato ad organizzare qualcosa di ottimo, e da quanto mi si riferisce sarà dato un grande concerto al quale la Regina avrebbe promesso di intervenire, purchè si eseguissero un brano dei salmi del Marcello. E la presidenza del Liceo ne ha già affidato Pinelliano ad una sua ex-allieva distintissima, la signorina Petich. So che si sta pure preparando la magistrale sinfonia di Mendelssohn *Meeresstille und glückliche Fahrt*.

« E dacchè si stanno organizzando concerti e spettacoli, non sarebbe opportuno pensare anche al prossimo settembre, quando Venezia ospiterà tanti scienziati e letterati che qui converranno in occasione del Congresso, pel quale già si sta disponendo qualcosa di degno alle tradizioni di gentile ospitalità dal Municipio? Vada il solerte Brocco di poter aprire degnamente la nostra Fenice, che ha davvero bisogno d'un po' d'aria!... »

**★ La morte di un celebre direttore di orchestra.** — Alcuni giornali annunziano la morte del maestro Ermanno Lewy, direttore d'orchestra del teatro Reale di Monaco. Era nato a Giessen nel 1830 e fu allievo del Lachner. Prima di ottenere il posto di Monaco, diresse a Saarbrück, a Rotterdam ed a Carlsruhe. Il Lewy ebbe l'onore di dirigere per la prima volta a Bayreuth il *Parsifal* di Riccardo Wagner.

**★ Biblioteca civica.** — Per l'annuale ricognizione dell'inventario la Biblioteca rimane chiusa al pubblico dal 1° al 31 agosto.

**★ Nuove pubblicazioni musicali.** (*Segue*) — Di torinesi, o di tali almeno che a Torino dimorano, sono il Ferraris, il Villanis, il Rossi ed un giovane cui basta per ora lo pseudonimo di Tito Robolt.

Del Ferraris parlai a lungo tempo fa. Due brevi pezzi *Dolce sogname* e *Valserina*, pubblicati dal Pagnani di Genova (uno dei non molti giornali d'arte in cui a serietà d'intenti vada unita onestà di principii) rivelano ancora una volta nel Ferraris delicatezza di sentire ed accuratezza di forma. Sono semplici pagine d'*album*, ma appunto in grazia di tale semplicità, quasi indispensabile in tal genere di composizioni, il Ferraris non si lascia sopraffare da soverchio amore di casello e dal desiderio di studiate combinazioni, onde talora la forma appisce in altri lavori un po' tormentata e tale da far perdere talora all'idea melodica limpidezza e spontaneità. È sulla buona via si mette il Villanis con una romanza *Visione* (Giudici e Strada), in cui fra l'altro noto una lodevole ricerca di rendere musicalmente l'ambiente.

Carlo Giuseppe Rossi pubblica coi tipi dell'Hainauer di Breslavia due composizioni semplici, ma non prive di finezza. Senza grandi pretese di far del nuovo, anzi peccante alquanto dal lato dell'originalità, egli mostra tuttavia senso d'arte, ed in *Confidenze affettuose* e più in *Poesia pastorale* noto, colla melodia semplice, una abbastanza sentita e chiara, alcuni particolari armonici assai gustosi.

Le composizioni di Tito Robolt, che la Casa editrice Giudici e Strada pubblica in elegante edizione, sono una *Danza caratteristica*, un *Menuet*, due *Mazurke*, un *Allegro-Serenade*, un *Prélude fantaisie* e la *Parafrasi* d'un preludio di Chopin. Notevole attitudine al comporre, spontaneità di canti, buoni effetti pianistici ottenuti senza ricorrere ai vani acrobatismi, che troppo a lungo parvero requisito inevitabile della musica per pianoforte, sicurezza nella condotta, varietà ricchezza di modulazioni, lato ed originalità discreta sono nella *Serenata*, carattere comune nel *Minuetto*, vigore comune nell'attacco del *Preludio* in genere un fare ora delicato, ora brillante e caratteristico, ricco di genialità quasi sempre... sono i principali pregi della musica del Robolt. Pregi che nel allungare non bastano qualche traccia di sforzo qua e là, qualche reminiscenza, e talora una certa indeterminatezza di contorni derivata, ad esempio, nella *Danza caratteristica* da un frequente cambiare di tonalità, onde un frastagliare continuo dell'idea principale — se mi è lecito così esprimermi — fra tonalità diverse, in maggiore ed in minore, indeterminatezza che (strana anomalia!) è quella d'altra parte che conferisce alla danza una certa originalità ed un carattere notevole.

Tito Robolt è alle prime armi; ma l'amore profondo all'arte, gli ideali cui tende, i modelli che si propone per studio e più di tutto i lavori ogni pubblicati sono per se ora sicura che egli — aristocratico dell'arte — saprà distinguersi in questo agone, in cui, ingannati dall'apparente facilità di scrivere per pianoforte, molti discendono, ma pochi sanno sollevarsi al di sopra della mediocrità.

E. F.

## CRONACA

Venerdì, 27 luglio.

**☆ Ancora i funebri di Saverio Vegezzi** — L'altieri nel narrare le estreme onoranze rese al compianto senatore Vegezzi incorremmo in una dimenticanza involontaria.

Fra i deputati che si erano recati a dare al venerando morto l'ultimo tributo di stima ci sfuggì il nome dell'on. Giovanni Curioni, membro del Consiglio dell'Ordine degli avvocati e rappresentante al Parlamento dell'antico Collegio di Borgomanero che il Vegezzi stesso ebbe a rappresentare in Parlamento negli inizi della sua vita politica. Debbiamo notare altresì che il Vegezzi era nativo di Ameno (mandamento d'Orta) e non di Torino, come erroneamente venne detto.

**☆ Un invito agli ufficiali di complemento del bersaglieri.** — Riceviamo:

« Il sottoscritto pregiasi invitare tutti gli ufficiali di complemento del bersaglieri, con sede in Torino, a volersi trovare la sera di sabato, 29 andante, dopo le ore 8 1/2, nello stabilimento fotografico Montabone (entrata da piazza S. Carlo, N. 2), le cui sale furono gentilmente all'uopo concesse dall'egregio proprietario sig. Reverso, onde discutere sopra un oggetto importantissimo, nonchè di somma urgenza, riguardante la nostra istituzione.

« *Scettano Federico*, uffic. di compl. nel bers. »

**☆ Sempre la tranvia Bulgo.** — Ieri mattina alle 10, sulla piazza Gran Madre di Dio, si guastò improvvisamente la macchina che trascinava il treno tranviario in arrivo da Pecetto, e più non poté proseguire il suo cammino. I pochi passeggieri che erano sul treno scesero e salirono sopra una tramvia a cavalli che era diretta al Martinetto. Nessun male alle persone. La macchina guasta fu alla meglio rimorchiata alla stabilimento della Barriera di Casale.

**☆ La rovina d'un impalcato. Due morti e due feriti.** — Ieri, verso le ore 3 pom., i muratori Oratto Pietro, d'anni 16, da Biella; Ramella-Gigliardi, d'anni 37, da Biella; Remond Antonio, d'anni 16, da Sala Biella, e Ferraro Paolo, d'anni 23, stavano sopra un ponte di servizio all'altezza del secondo piano della casa Traves, in via Maria Vittoria, N. 20, intenti a collocare un pesante modiglione in pietra. Per una falsa mossa, ad un tratto questo sfuggì loro dalle mani e cadde sul ponte, rompendo ena trave sulla quale il ponte s'appoggiava. In seguito a questa rottura il ponte rovinò, ed i quattro muratori caddero con esso. I primi tre caddero nel cortile; l'ultimo s'afferrò alla ringhiera del balcone sottostante e rimase a metà altezza, cavandosela con poche leggiere contusioni alla testa. I poveri muratori furono portati tutti e quattro all'Ospedale di San Giovanni. L'Oratto morì per via; il Ramella ed il Remond vi furono ricoverati, ed il Ferraro, dopo essere stato medicato, se ne andò a casa sua. Questa notte, all'una, è morto anche il Ramella. I lavori si eseguivano sotto la direzione del capomastro Ramella Giuseppe.

**☆ Una triste scoperta.** — Una donna a nome Barale T., abitante in Lucento, raccontò ieri ad una guardia campestre che mentre raccoglieva legna nei prossi della cascina detta la *Saffarona* nella regione di Lucento aveva scoperto il cadavere di un uomo. Una rivoltella giaceva presso il morto. Recatasi sul luogo l'autorità per le constatazioni di legge, accertò che l'infelice aveva una ferita alla tempia destra e che la rivoltella era tuttora carica con due colpi. Nella tasche non gli fu trovato altro se non un fazzoletto bianco colle iniziali S. V., sulla camicia aveva invece le lettere S. B. Aveva pure i polsini alle mani forati in modo che parevano trapassati da proiettili senza che però avesse ferita alcuna in nessuna parte del corpo, tranne che quella alla tempia, che fu ritenuta causa della morte.

Esso portante qualche altro connotato del presunto suicida: apparente età dai 25 ai 30 anni, capelli castano-scuri, baffi biondi, viso tondo, colorito naturale; vestiva civilmente di lana scura, porta una cravatta quasi nuova di seta a larghe righe bianche e rosse-scure; nel panciotto gli fu trovato un orologio d'argento (che al momento della scoperta era tuttavia in movimento) con catenella di metallo giallo; ha l'aspetto di persona civile, come di ..... negoziante.

Il cadavere sarà esposto nella camera mortuaria di via Cherasco per il necessario riconoscimento.

**☆ Fuoco in una panetteria.** — Ieri sera, verso le ore 9,45, si ..... la fuliggine nella canna del camino della panetteria Voglinano in via Carlo Alberto, 29. Intervennero i pompieri di Borgo-Nuovo ..... alcuni guardie urbane, ed ebbero difficoltà a spegnere l'incendio perchè in mezzo al fuoco si trovava ad una certa altezza. I pompieri dovettero rompere al primo, terzo e quarto piano per assicurarsi che il fuoco fosse bene e del tutto spento.

**☆ Ladri di compassi.** — I ladri si attaccano a tutto; si direbbe che professano... l'arte per l'arte, che rubano per il gusto di rubare. Stanotte, rompendo un vetro, penetrarono nell'ufficio della Società costruttrice dei nuovi edifizi universitari in via Donizetti e premurosamente nello studio dell'ingegnere, o rubarono una scatola di compassi del valore di circa 30 lire. Alcuni dal vicinato però si accorsero del furto e si fecero sentire, tanto che i ladri, spaventati, fuggirono... altrimenti chissà quanto matite portavano via.

**☆ Esternato di poponi.** — Stamane sul mercato della frutta in piazza Emanuele Filiberto furono sequestrati e distrutti 70 poponi, perchè parte guasti e parte immaturi.

**☆ Ragazzini che si cacciano sotto i carri.** — Il ragazzino Minasso Vittorio, d'anni 6, volle ieri attraversare di corsa il corso Raffaello mentre passava un grosso carro. Il cavallo del carro gettò il bimbo a terra ed una ruota del veicolo gli passò sul corpo. Il carrettiere sforzò il cavallo cercando di fuggire, ma un vice-brigadiere delle guardie urbane lo inseguì e lo fermò traducendolo alla sezione San Salvario. Il bambino intanto, rialzato da terra, fu condotto all'Ospedale Umberto I, dove per buona sorte i medici trovarono che le lesioni da lui riportate erano leggerissime e sanabili in pochi giorni. Conosciuto questo risultato, il carrettiere, che è certo Conti Martino, d'anni 27, al servizio del signor Sarogna Antonio, abitante oltre la barriera di Nizza al Tetti Fea, fu rilasciato in libertà.

— Un ragazzino d'anni 2, a nome Ferroglio Giuseppe, abitante nelle case di Dora, mentre trastullavasi con altri bambini nella strada che mette alle fornaci, andò a cacciarsi contro una ruota d'un carro tirato da un mulo, guidato da certo Cerutti Giovanni, che procedeva al passo, e venne urtato e gettato a terra. Una ruota del veicolo gli passò sulla gamba sinistra causandogli una contusione non grave. Il ragazzo venne raccolto dai parenti e trasportato all'Ospedale di San Giovanni, dove fu medicato, quindi venne riportato alla sua abitazione.

**☆ Abbruciamento disgraziato.** — Bigatto Teresa il 15 corrente affittò una stanza dalla sua padrona di casa, la vedova Scassola Giulio, capitano in ritiro. La buona donna inoltre impresta al suo nuovo inquilino 100 lire e un anello con brillante del valore di 200 lire. Il sedicente capitano sparì il 19 e con la sparizione i denari, l'anello ed altro anello ..... consegnato del valore di L. 20.

**SPETTACOLI — Venerdì, 27 luglio.**

ALFIERI, ore 8 1/2. — *Un matrimonio tra due donne*, operetta. — *I birichin*, canzone. — *La bella Galatea*, operetta.

BALBO, ore 8 1/4. — Serata dell'attrice A. Faraone — *Pauro e risate*, commedia. — *Mena-mé*, canzone — 1° atto dell'operetta *Fridolino*.

ARENA, ore 8 1/2. — *Pallotta* comunale, comici. — *Quel che suole depressare ben sovente rivesti compagnare*, proverbio.

GIARDINO-CAFFÈ ROMANO, ore 8 1/2. — *Il due chino*, operetta.

**STATO CIVILE.** — Torino, 26 luglio 1883.

NASCITE: 19, cioè maschi 6, femmine 13.

MATRIMONI. — Levi Lenco con Landi Elisa — Marchisio Giacomo con Destefanis Caterina — Ponti Luigi con Vaudano Matilde — Quirico Bernardo con Forzabico Luigia — Riparbelli Antonio con Camisa Maria — Rocco Pietro con Coronotti Teresa.

MORTI. — Novaro Giuseppe, d'anni 35, di Nola, Borda Lucia n. Menaio id. 65, di Pino Torinese, ved. Ricco Pietro, id. 57, di Casale, negoziante ....., Ferrero Giov. n. Appiano, id. 20, di Montalia, sarto, Taraglio Carlo, id. 9, di Torino, scolaro, Santagostino Costantino, id. 24, studente, Roda Alessandro, id. 55, di Torino, conducente, Avanzino Andrea, id. 12, di Montiglio, ex-musicante, Levi Michele, id. 90, di Bene Vagienna, ingegnere, Nico Benedetto, id. 67, di Torino, falegname, Basili Angela, id. 67, di Torino, casalinga, Sapotti Giovanni, id. 40, di Lemie, armaiuolo, Fontana Carlo, id. 30, di La Loggia, droghiere, Caligaris Cecilia, id. 47, di Arona, cucitrice, Lupo Giovanni, id. 22, di Torino, falegname, Lana Felice, id. 56, di Rivalba, lavandaio, Rainolli Silvio, id. 12, di Orbassano, scolaro, Gambino Francesco, id. 55, di Moncalieri, conciatore, Baburdo Maria n. Prin, id. 58, di Omsco, sposa.

Più 4 minori d'anni 7.

Totale compiessivo 23, di cui a domicilio 10, negli ospedali 13, non residenti in questo Comune 2.

LUIGI ROUX direttore.
BELLINO GIUSEPPE gerente.

**Piacenza Giuseppe** ringrazia commosso le persone che vollero dare un ultimo tributo di stima, e amicizia a suo padre

**Piacenza** *Prof. Cav.* **Carlo**

coll'intervenire personalmente o farsi rappresentare al trasporto funebre; chiede poi venia alle persone che, nella confusione, ..... d'avvertire dell'avvenuto decesso. 2870

**Il Liceo Ginnasio RICALDONE**
(via Garibaldi, 10) è aperto nelle ..... 2732

**BANCO di NAPOLI**

**Contabilità generale**

Situazione dal 1° al 10 giugno 1883.

*Capitale sociale e patrimoniale accertato colla tripla circolazione L. 82,750,000.*

**Attivo.**

| | | |
|---|---|---|
| Cassa e riserva | | L. 116,415,656 29 |
| *Portafoglio* — Cambiali a scadenza non maggiore di 3 mesi | L. 139,917,845 43 | |
| Id. a scadenza magg. di 3 mesi | » — | |
| Boni del Tesoro a scad. non magg. di 3 mesi | » — | 139,999,240 58 |
| Id. a scadenza magg. di 3 mesi | » — | |
| Cedolo di Rendita e certello estratto | » 81,308 45 | |
| Anticipazioni | | » 49,476,172 02 |
| *Impieghi diretti* — Boni del Tesoro acquistati direttamente | » 2,022,440 — | |
| Fondi pubblici e titoli | » 15,506,642 15 | |
| Immobili | » 2,010,420 02 | |
| Altri impieghi diretti | » 10,782,824 80 | 30,814,326 97 |
| *Titoli* — Fondi pubblici e titoli per conto della massa di rispetto | » — | |
| Id. id. pel fondo pensioni e cassa previdenza | » — | |
| Effetti ripevuti all'incasso | » 3,556,402 93 | 3,556,402 93 |
| Crediti | | L. 48,210,682 84 |
| Sofferenze | | » 8,840,218 20 |
| Depositi | | » 120,093,953 22 |
| Partite varie | | » 47,402,275 04 |
| | Totale L. | 562,424,977 25 |
| Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso | | » 2,191,050 17 |
| | Totale generale L. | 564,616,228 02 |

**Passivo.**

| | | |
|---|---|---|
| Capitale | | L. 45,750,000 — |
| Massa di rispetto | | » 20,950,000 — |
| *Circolazione* — giusta il limite fissato dalla legge 30 aprile 1874 (1) L. | 163,495,205 50 | |
| Id. id. coperta da altrettanta riserva R. D. 12 agosto 1883 e 30 novembre 1881 | » 49,991,114 — | 213,486,319 66 |
| Conti correnti ed altri debiti a vista (2) L. | | 49,533,021 — |
| Conti correnti ed altri debiti a scadenza | » | 64,461,333 40 |
| Depositanti oggetti o titoli per custodia, guarentigia od altro | » | 120,093,963 22 |
| Partite varie | » | 15,345,220 04 |
| | Totale L. | 559,615,527 74 |
| Reddito del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso | » | 5,000,700 28 |
| | Totale generale L. | 564,616,228 02 |

Vº: *Il Direttore Generale* **E. Giusso.** — *Il Ragioniere Generale* **R. Puzziello.**

**La sede di Torino del Banco di Napoli**

**Scontai** *a)* Cedole di rendita italiana; *b)* Buoni del tesoro; *c)* Effetti commerciali — scadenti su tutte le Piazze ove ha Stabilimenti propri, Rappresentanze o Corrispondenze;

**Fa anticipazioni** in conti correnti su titoli dello Stato, o da esso garantiti;

**Accetta** per l'incasso effetti scadenti su tutte le Piazze ove ha Stabilimenti o Corrispondenti. Gli effetti scadenti su Torino sono incassati *gratuitamente*;

**Emette** *Fedi di credito* e *Vaglia cambiari gratuiti* pagabili a vista in tutte le Piazze ove ha Stabilimenti propri, Rappresentanze o Corrispondenze;

**Riceve depositi** in *conto corrente ad interesse* con un disponibile giornaliero di lire *centomila*;

**Eseguo** operazioni di *credito fondiario* sotto forma di mutui o di conti correnti e con *condizioni di favore*, quando trattisi di miglioramento di coltura.

SAGGIO dello sconto 5 50 0/0; Id. degli interessi sulle anticipazioni 6 50 0/0; Id. id. sui conti correnti passivi 2 1/2 0/0 e 3.

(1) Sono d'aggiungersi L. 1,121,475 equivalenti

**Ospizio di Oropa (Biella).**

Rendendosi, per volontaria dimissione del titolare, sig. avv. Gorla, vacante l'ufficio di Direttore, cui va annesso lo stipendio di L. 2200, oltre alla tassa di ricchezza mobile, viene a L. 200 l'indennità di rappresentanza.

Si invitano gli aspiranti a voler entro tutto il 15 prossimo mese inviare all'Amministrazione dell'Ospizio in Biella la loro domanda corredata dai seguenti documenti:

1° Fede di nascita;
2° Stato di famiglia;
3° Certificato medico di sana e robusta fisica costituzione;
4° Quei maggiori titoli atti a provare la loro idoneità all'ufficio cui aspirano.

L'eletto dovrà prestare cauzione di L. cinquemila.

Biella, 24 luglio 1888.

2383 L'AMMINISTRAZIONE

**Incanto.** Alle ore **10** ant. del 2 agosto entrante il notaio sottoscritto, nel suo studio, via Arsenale, 2, procederà all'**incanto** sul prezzo di L. 6910 della **Villa** detta *Nicola*, posta in Moncalieri, reg. S. Bartolomeo, composta di casa civile e rustica, giardino, vigna, prato e campo, in un solo appezzamento, di giornate 4.75, distante pochi minuti dalle stazione ferroviaria e tramviaria di Barriera.

C 2349 DEVALLE, Not.

**BAGNI DI MARE**
in QUINTO AL MARE
**Hôtel Pension QUISTO**
APERTO TUTTO L'ANNO
*Nella splendida Villa Miramare*
**20 minuti da Genova.**
*Vasto giardino con grande terrazza prospiciente al mare.*

Per uso particolare dell'Albergo vennero appositamente scavate nello scoglio una grande vasca dove le signore, i bambini possono continuare la cura anche quando il mare è agitato. H 2556 G

**Apertura dei bagni il 15 giugno.**

Anno 29° - Apertura 14 maggio
**Stabilimento Idroterapico di Andorno** 1260
fondato dal Dr PIETRO CORTE.
*Per le domande rivolgersi* Andorno al Sig. Birth. A. TOSO e C. S. VINAJ.

**Pré St-Didier.**

Presso le signe sorelle Romain si trovano camere mobiliate da affittare *per la stagione estiva*. — Casa Galoppaz. C 2705

**INGEGNERI e GEOMETRI**
adottano il libro
**LES TACHÉOMÈTRES - CUTTS**
*manuale dei geometri moderno*
dell'ingr **A. Salmoiraghi**
Vaglia di L. **7 50** all'Autore piazza del Duomo, 25, **Milano.**
H 2550 M

**Agenti rivenditori**

ricercati per articoli esteri lucrosi. Oggetti cartolai, ventagli, ecc. Offerte alle iniz. **C 6084 M, Haasenstein e Vogler**, *TORINO*.
H 2561 M

**Une demoiselle suisse** de très-bonne famille, sachant allemand, français et le piano, désire trouver une place comme **institutrice** ou **demoiselle de compagnie**. — S'adresser sous chiffres **H 2893 c Z** à l'*Agence de Publicité* **Haasenstein & Vogler, Zurich.** H 2830 X

**Viaggiatore**

**cerca impiego; itinerario tutta Italia: dieci anni pratica; ottime referenze: pretese limitate. Scrivere 1028, fermo Posta, Milano.** H 2750 M

**La Ventrice**

Gazzola A. tiene pensione a L. 45 in più. — Madonna del Pilone, *Torino*. C 2707

**Cercasi in affitto**

per S. Martino: **Piccola casetta** nelle vicinanze di Torino. Scrivere al N. 2857 T, **Haasenstein e Vogler**, *TORINO*.

**Si affitta al presente**

in via Pallamaglio, 11, **alloggio** al piano nobile di 9 locali, e due soppalchi; **Altro** d'angolo a 4° piano, di 7 membri, con vista sulla piazza Maria Teresa. C 2670

**Villino d'affittare**

**di sei locali mobiliati.**
Dirigersi all'
**Hôtel des Iles Borromées**
**STRESA** (*Lago Maggiore*).
H 2551 M

**Casa da vendere**

reddito circa L. **5000**. — Rivolgersi *Caffè Zanetti*, angolo via San Tommaso e Barletta. — Non si tratta con mediatori. C 2611

**Casa da vendere**

dal reddito lordo di L. **8000** circa, suscettibile d'aumento, in **Torino**, via dei Fiori, N. 36.
Per trattative rivolgersi a **D. SAXER**, 17, *via Pescatori*. — Non si tratta con mediatori. 1260

**Casa civile**

da vendersi in Borgo Dora, di 3 piani e sotto, e locali sopraterrati. Dirigersi presso l'avv. Luigi GHETTO, corso Palestro, N. 4, piano secondo. C 2570

**Da vendere**

Cascina di giornate 33 coll'acqua a piede e semi-irrigabile, con giardino ingl., frutti e recinto chiuso, situata in via Settimo a metri 500. — Dirigersi dal not. cav. Vercellana, a Rivoli. 1261

**TORINO** — Persona munita da solidi e ricchi mezzi da qui a quattro mesi è in grado di rimodernare completamente un fabbricato in località centrale. Scrivere *gratis* a **Cav. NICHOLSON, 19, Borgo Nuovo, Milano.**
H 2116 M

**Pianoforti ed Organi.**

*Vendita, noli, cambi. Prezzi modici.* **Sola**, via S. Dalmazzo, 9, Torino. 1263

**Si cerca alloggio vuoto**

nelle vicinanze di piazza Statuto o via Cernaia, di 2 o 3 camere, sano e ariose, fino annue non superiore alle L. 400 o 500.
Offerte alle iniziali **H 2846 T**, *Ufficio di Pubblicità* Haasenstein & Vogler, *TORINO*

**Il premiato Stabilimento Fratelli DIATTO**
tiene a capo delle proprie rinomate **assortimento** completo di **carrozze** tanto di lusso che per campagna. 1481

**PASTIGLIE BISMUTO-MAGNESIACHE**

Questo Pastiglie, superiori a tutte quelle finora pubblicate perchè preparate colla vera **Magnesia calcinata inglese** e con una forte dose di **Bismuto**, riescono di un effetto garantito pronto nativo digestioni, crampi di stomaco, infiammazione di ventricolo e delle adesioni spasmodiche.

Scatole con istruzioni **L. 2 50**; 1/2 scatola **L. 1 50**. Coll'aumento di centesimi 50 si spedisce franco ovunque stavi il servizio dei pacchi postali.

Presso E. GIORDANO, farmacista di S. A. R. il Duca d'Aosta, via Roma, 17, **Torino.** — **Assortimento farmacie complete tascabili per signori e viaggiatori a prezzi limitati.** 10

SPECIALITÀ RACCOMANDATE DELLA DITTA

**FRATELLI BRANCA DI MILANO**

*via Broletto, Num.* 35 2243

PREMIATE CON DIVERSE MEDAGLIE D'ORO

**GRANATINA** Estratto tolto dalla salubre erba Mela Granata dà una bibita simpatichissima massime nei grandi caldi, e per le sue qualità rinfrescanti combatte gli sgradevoli effetti della gola e dei bronchi.

**SODA CHAMPAGNE** È una deliziosa bibita all'acqua che si raccomanda per le sue qualità igieniche e di refrigerante, di un gusto squisito e delicato, presa coll'acqua a seltz, presenta quasi i caratteri del vero champagne, e può soddisfare a tutte le esigenze dei più raffinati consumatori.

Due cucchiai da tavola bastano per una bibita.

**ESTRATTO DI THÈ** Questo estratto, preparato con Thè di primissima qualità, sostituisce con vantaggio le solite infusioni di Thè, potendosi fare una bibita istantanea e gradevolissima ciò con acqua fredda che calda od latte. Nella stagione estiva poi con acqua fredda riesce una bibita assai ristorante.

VIEUX COGNAC *f. Ch. - marca CROIX-ROUGE*

Prezzo d'ogni Bottiglia *L. 3 50.*

**PILLOLE TONICHE** Ricostituenti, Rigeneratrici, del dott. **RICHARD.**

L'uso dei mali più sentiti, specialmente quando l'uomo se è offerto nella mezza età, è l'impotenza alle funzioni sessuali e debolezza generale dell'organismo prodotta o da abuso o da troppa applicazione o fatiche cagione o lavoro.

Nessuno dei tanti preparati ha finora raggiunto l'incontrastabile effetto delle Pillole del dott. RICHARD, come lo provano numerosi certificati esteri e nazionali. — Scatola con istruzione L. **12** grande e L. **6 50** mezzana. — Aggiungere 50 cent. per spese posta.

*Unico deposito in Italia:* **Farmacia TARICCO**, piazza San Carlo, *TORINO* ed esigere su ciascuna scatola la firma Taricco. 126

**Deposito:** Roma, *Farmacia Pini*; Cuneo, *Forneris*; Alessandria, *Molinari*.

**Utile impiego di capitali.**

*In vendita* (con o senza mobili) **Case** di reddito, palazzine signorili, terreni fabbricativi in Torino; **ville**, poderi, canali di forza motrice, a distanza pochi chilometri di ferrovia.

Per norme: esclusa ogni mediazione — semplicemente mili ordini professionali primi tre giorni. Rivolg. al geom. A. EUSEBIO, via Santa Chiara, 52. C 2779

**Cuorgnè.**

In vendita: **Palazzina** signorile con giardino. — Recapiti dal sig. OBERTO, Corso Vittorio Emanuele, 1, **Torino** dal geometra EUSEBIO, via Santa Chiara, 52. C 2519

**Occasione.**

Da vendere grande colle e vigna a metà d'uccelli e quanto ai compartimenti da mg. 5 circa uno. Scrivere l'ariino, giardiniere **Sordevolo.** 2256

**Da rimettere**

*per motivi di partenza:*
**Eleganti mobili.** — Via S. Secondo, 37, piano 1°. 2° 2574

**QUASI PER NIENTE** POSATE, BRONZI, PROFUMERIE, PORTAFOGLI, PORTAMONETE d'ogni specie, SERVIZI da caffè, BASTONI, VENTAGLI ed altri articoli di fantasia per REGALI spesa. 2478

**T. BIANCHI**
Galleria Subalpina — Torino.

**Da vendere** Locomobile **verticale** di cavalli effettivi 10 in buono stato, con caldaia Farcot, in ottimo stato, con tubi di rame e **trabbiatrice** sistema Farcot, in ottimo stato, con sgusciatoio a mano — Rivolgersi al sig. G. Martina e Figli, mercanti, via Bligny, 2. Torino. C 2566

**Album proibito**

con **10** differenti fotografie, Venditore aggiunge a richiesta 8 fotografie, la **Cenere d'Oporto**, fotografia Arbus. H 2742 M

**Al CACCIATORI.**

La Ditta **JOS. DITTONE** di Roma, via Nazionale, N. 7, spedisce gratis ed a richiesta il suo catalogo illustrato, pregia d'armi e munizioni.

PRIMARIA FABBRICA
***di CARROZZE***
**G. B. GALLIZIO e C.**
*Torino, corso Lungo Po, 11-12*
Magazzino via Cavour, angolo via Bogino, 1, ove trovasi esposta una scelta raccolta di carrozze di ogni genere, da città e da campagna. 1262

**Calessina-Carrettelle**

nuova od usata di ogni genere e prezzo sempre pronte a vista. — Per schiarimenti rivolgersi a **E. BOLLEA e Figlio, Saluzzo.**

**Tele metalliche e graticelle**

di ogni genere 2207
**a prezzi modicissimi**
Rivolgersi a EDOARDO BIBIANA, Torino, via Cernaia, 6, Torino

**Si cerca**

**un buon operaio verniciatore** per carrozze, che sia pratico anche nella tappezzeria. Rivolgersi a **Ditta Fratelli Diatto**, via Cernaia, 1, Torino.

**IMPOTENZA E STERILITÀ**

se non cagionate dall'età o deformità delle parti **fecondatrici**, vengono curate dal Dr **Teuen** con risultato felice **rinforzando** mediante **rimedi corroboranti** ed un **regime di vita speciale tutto il sistema nervoso genitale.** *MILANO, Passeretto 2*, dalle 2 alle 4 p. e per quelli fuori di Milano mercoledì e sabato. (Consulti per lettera L. **10**). H 857 M

**Grande Magazzino e Fabbrica MOBILI di Bart° Massimino**

TORINO — Via Cavour, 17 — TORINO. 91

In questo vasto e premiato Stabilimento gli avventori trovano sempre preparato e completo **mobilio camere da letto, sale di compagnia e da pranzo**, in ricche e semplici, d'ogni qualità e prezzo, e tutto montato una sul una a guisa d'esposizione.

Più trovano **lusso e fantasia** e tutto ciò che abbisognano per ammobigliare qualsiasi **appartamento o villini**, e coll'attigua **fabbrica** per eseguire ogni comando relativo per la città e provincia.

**Alle famiglie e villeggianti**
**MENTA GLACIALE ALPINA**
**ETERE DELLE CENTO BIBITE**

*G. B. Tacco*

***Volete avere i veri miei prodotti?***
**Esigete sopra ogni etichetta la mia firma.**
**Deposito** presso i signori: *Barratta e Milano*, Galleria Subalpina; *Bertone*, via Garibaldi, 63; *Leone Querio*, via Germania, 22, e corso Vittorio Eman., 78; *Martinetti e Gariglio*, piazza San Carlo, 6; *Marello*, angolo via Garibaldi e piazza Castello; *Schiavoja*, via Nizza, 1; *Gabetti*, via Po, 28. 2081

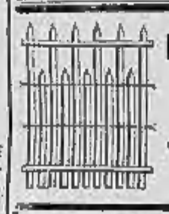
**Ingrosso:** Corso Principe Oddone, 71, TORINO.

**Pianoforti ed Organi a cilindro**
**PER BALLI**
*da ANDREA ALLAVOLY*
**via Maria Vittoria, 27** 2281
**Vendita a rate mensili.**

*Di prossima pubblicazione:*
INTORNO AL COLLOCAMENTO DEI
DENTI ARTIFICIALI
**Opuscolo del dott. M. GRAVIER**
**chirurgo-dentista, 11 bis, via Garibaldi, Torino.**

***La lettura di questa nuova pubblicazione, dettata come è in linguaggio popolare, riuscirà di molto vantaggio alle persone che portano denti artificiali o che vi devono ricorrere. In essa è data la descrizione dei più recenti sistemi adottati ovunque per il collocamento dei denti artificiali.***

1260



Premiata
**FABBRICA DI CANCELLATE**
*in legno e filo di ferro intrecciato*
PER LA CHIUSURA
dei Parchi, Giardini, Ferrovie, Tramways, ecc.

Da **vendere Chiusco** premiato con Medaglia d'Argento all'Esposizione di Torino 1884.

**A. PICTET Torino**, *via Bavo*, 35, *angolo via Santa Giulia.*
*Si spediscono gratis disegni e prezzi*

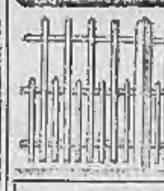
**NON PIU' MALE DI DENTI**

**pure denti rilassati, infiammazione, postema, gengive sanguinanti, cattivo odore della bocca** *sono prevenute e guarite dall'uso continuato della vera*

Acqua Anaterina del **Dr POPP** *imp. regio dentista di Corte in Vienna*
e usata contemporaneamente colla
Pasta o Polvere odontalgica del Dr POPP mantiene i denti sani e belli.
Sapone d'olio di girasole « imper. di » Venere del Dr POPP finissimi saponi da toeletta, migliori rimedi per l'abbellimento.
**Il pubblico è avvertito nel proprio interesse di guardarsi dalle falsificazioni.**
**Depositi in Torino:**
*Farmacie Taricco, Tviano, Prato, Turin* — Profumerie *Bianchi, O. Turelli, H. Hacker.* — Drogheria della Famiglia, *M. Secondo* — *C. Manfredi* — Agenzia *D. Mondo.* 1197

**PILLOLE VIRILI**

**Toniche ricostituenti.** Queste pillole, senza contenere sostanze nocive alla salute, o senza arrecare il minimo scomodo sono assai efficaci come **toniche, rigeneratrici e ricostituenti** contro la debolezza e impotenza degli organi genitali, prodotte sia da abusi giovanili come da lunghe malattie. — **L. 10 e L. 5.** — Farmacia CHIAFFRINO, via Provvidenza, 36, o piazza Palazzo, Torino. 1072



**CANCELLATE**
in rovere d'ogni genere. — Assortimento completo ornamenti per giardino: Banchi, chioschi, scale, ecc. *Novità:* guarnitura per porticati. 1291

**Coniugi DIDERO,**
*TORINO, via dei Fiori, 36. TORINO.*
Premiati all'Esposizione di Torino.
**Prezzi e disegni gratis.**

**Stabilimento Damigiano**

**G. MARCELLINI ved. PIAZZA**
**via Boccaccino, CREMONA**

**Damigiana** adottata per l'Italia e per l'estero per trasporto **olii, vini e liquori.** Con doppia Damigiana è resa **impossibile ogni sofisticazione** durante il viaggio.

**Prezzi di tariffa:**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Da litri 10 | L. 2 50 | Da litri 30 | L. 3 75 |
| » 15 | » 2 75 | » 40 | » 4 25 |
| » 25 | » 3 25 | » 50 | » 4 50 |

Vuoto per pieno a 20 cent. al litro di diminuzione.

*Nb.* **Guardarsi dalle imitazioni.** H 2830 M

**G. PENNONCELLI**
**(SUCCESSORI)**
**ARGENTERIA CHRISTOFLE**
*Torino Via Po, 2 Torino.*

Per ingrandimento di locali [illegible] magazzini nella medesima via Po, ai N. 2 ed N. 4, e non avendo intenzione di addivenire a grandi ribassi, e di voler vendere la sua numerosa [illegible] di volervene approfittare. — Garanzia di argentatura e di **fabbricazione.**

**Scuola di Commercio di Wattwyl** (Svizzera)

Istituzione speciale con [illegible] corsi al commercio. Studio serio [illegible] maccanici. Prospetto e programma si spediscono gratis e franco.
H 2540 X *La Direzione.*

**Istituto di signorine**
**e Scuola di lavori ad ago e di casa**
Villa Ralli, Belle, Ct. Glarona (Svizzera).
**Principio del corso autunnale 3 settembre p. v.**
Buona referenza nella Svizzera francese dai parenti delle allieve.
Pel prospetto rivolgersi alla direttrice signorina **BEGLINGER.** — Allieva-istitutrice sarà ammessa a prezzo ridotto. 2571 2

**Concorso al posto di Vivandiere militare nel 35° reggimento fanteria.**

Occorrendo un vivandiere militare nel 35° reggimento fanteria, s'invita chi desidera concorrere per tale posto a presentare la domanda, con tutti i documenti occorrenti, non più tardi del **1° agosto p. v.**, al comando del reggimento, in **Asiago.** — Si avverte che il prescelto dovrà subito intraprendere il suo servizio. 2357

**Strada di Mongreno** **Stazione Ponte Borro**
**PER VILLEGGIARE**
a 5 minuti dalla ferrovia e dalla tramvia. — Posizione amena — Aria ed acqua saluberrima. — Sette camere completamente mobiliate a nuovo con giardino e alto cabreo per passeggiata. — Prezzo mite.
Scrivere al N. 4 e 2858, *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler**, *TORINO.*

**Premiata fabbrica di guernizioni militari**
**BIANCO OSIMO e COMP.**
**Torino — Corso Oporto, N. 1 — Torino.**
Ai signori ufficiali di nuova nomina: **Forniture complete** per ufficiali di qualunque arma e corpo lineamma. — Confezione accurata. — Prezzi moderati. C 2491

**Verso fine settembre prossimo**
**La Drogheria E. CHIARAVIGLIO via Po, 31, Torino**
***verrà traslocata***
**in via San Francesco da Paola, N. 6,**
***e per tale circostanza***
offre alla sua clientela la rimanenza dei
**VINI vecchi di SPAGNA, MARSALA, RHUM e LIQUORI**
tanto in botteglie come in fusti, col ribasso del **10 0/0** per commissioni non inferiori a lire **venticinque, e prima della applicazione della nuova tassa governativa di L. 60 per ettolitro.** 2502

**SMENTITA.**

I proprietari degli Alberghi della *Couronne*, del *Mont Blanc*, del *Hôtel Pont Lanier*, provengono il pubblico che è falsa la voce che fanno correre, chi sa a qual fine, i dispensatori di biglietti ferroviari delle stazioni di Vercelli, Novara, Chivasso, Pont-Saint-Martin, Milano, che in Aosta non si trovano vetture, e che i signori viaggiatori sono obbligati ivi soggiornare. Invece negli Alberghi sopra nominati sono disponibili all'arrivo di ogni treno venti landaus pronti per ogni destinazione ed allo stesso prezzo della diligenza.
2837 DAVITE PELLIER — LANIER PAOLO — VERNEY fils.

**Società Anonima d'Esportazione Agricola**
**CIRIO**
**Sede in TORINO, via Provvidenza, N. 42**
*Capitale sociale L. 5,000,000 interamente versato*

**Convocazione di Assemblea generale straordinaria.**

Gli Azionisti sono convocati in **Assemblea generale straordinaria** pel giorno **16 agosto p. v.**, alle ore **2 1/2** pom., nella sede della Società, *via Provvidenza*, 42, in **Torino**, per esaurire il seguente

***Ordine del giorno:***

1. Relazione e proposte dell'Amministratore delegato;
2. Modifiche allo Statuto sociale;
3. Nomina del Consiglio d'Amministrazione;
4. Nomina di tre Sindaci e due Supplenti.

2278 ***L'Amministratore delegato.***

ANNO III **BAGNI DI MARE** ANNO III
**per signore, signorine e ragazzi.**
**Villa a 10 minuti da Savona, con spiaggia riservata.** Vitto sano ed abbondante, alloggio e bagni con relativo servizio, sorveglianza affidata a signora. 2749
*Quota giornaliera: Signore L. 6 50; ragazzi L. 4.*
Chi desidera il programma si dirige in **TORINO** al signor **Pietro Gabutti**, confettiere, via Po, 48, o dal sig. **Pio Gabutti**, villa Biarla, Str. di Nizza, N. 104, **Savona.**

**STABILIMENTO IDROTERAPICO**
**COSSILLA** (1/2 ora da Biella) (1/2 ora da Biella)
**Bagni, camere, mobilio completamente a nuovo.**
Aperto dal **GIUGNO** all'**OTTOBRE**
Domande e schiarimenti al Direttore Proprietario Dott. **L. C. BURGONZIO.**
H 2918 M

**CARBOLINEUM vero originale AVENARIUS.**

L'unico e vero **Carbolineum** è l'originale **Avenarius, Olio verniciante**, impregnante, antisettico ed infrangente per la conservazione dei legnami, cordo e tela e contro l'umidità dei muri.

Per convincersi dall'indiscutibile efficacia di questo eccellente ed economico prodotto e per rilevare **l'insigne valore delle contraffazioni** che si spacciano sotto il nome di **Carbolineum** si faccia domanda degli stampati, che si spediscono *gratis* dietro richiesta.

Si prega quindi di fare ben attenzione al nome completo di **Carbolineum Avenarius** ed alla marca di fabbrica.

**Depositario e Rappresentante generale per l'Italia**
**NATALE LANGE** 195
**TORINO — Via Savara, 16 — TORINO.**

**VAPORI POSTALI FRANCESI**

Agente in Genova VITTORIO SAUVAIGUE 2031
Partenza fissa il **10** d'ogni mese da **GENOVA** per
**RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AYRES e ROSARIO**
Il celerissimo vapore **LIBAN** Capitano LABIE
**partirà il 10 agosto 1888.**
**Viaggio in 20 giorni — Servizio inappuntabile.**
Pane fresco — Carne fresca — Vino scelto per tutto il viaggio.
*Il 10 settembre partirà da GENOVA il vapore* **STAMBOUL.**
Per noleggi e passeggieri dirig. a Genova, a Sig. VITT. SAUVAIGUE, *piazza Campetto, 7 e piazza Banchi, 10.* **Per Passeggi di 3ª Classe rivolg. a G. VANINI e C.**, *incaricati generali marittimi, a Genova, via del Campo, 12.*

PER GUARIRE PRONTAMENTE E SICURAMENTE, E PREVENIRE TUTTE LE
**MALATTIE E IMPURITÀ DELLA PELLE**
ECZEMI, MACCHIE DI ROSSORE, PUSTOLE, ERPETISMO, ecc., raccomandiamo **MANCANZA e PREVENZIONE** non v'è nulla di superiore al
**SAPONE CALLETMEYER**
nella sua composizione.
L. 2 50 il pezzo, per godere la forte [illegible] franco.
Deposito generale pel Piemonte: **C. D. Schiapparelli e Figli**, piazza *San Giovanni*, **Torino.**
Dettaglio in tutte le buone farmacie. H 2212 X

**Calicots per campagna**
Perfetta e garantita per altri sei mesi. C 2154
CESTONE, via Cavour, 1, angolo via Pallamaglio, TORINO.

**FELTRI e CARTONI INCATRAMATI per TETTOIE**
Coperture [illegible] Catrami di cocciuolo [illegible] — Feltri asfaltici per fondamenta di case — Feltro di pelo per cubbie e cassette di vapore — **Feltro** [illegible] — **Feltro silente, isolante, incombustibile.**
Torino — F. COMBA & C., 9, via Arcivescovado — Torino.

TORINO, 1888 — L. ROUX e COMP.